ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A T gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale a Conto del Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico - Inserzioni a pagamento e - Mercoledì 19 Agosto 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5189

IL "NON INTERVENTO,, IN SPAGNA

Le quattro condizioni tedesche

all'accettazione del progetto franco-inglese

BERLINO, 18

D. N. B. apprende da fonte zata che il Governo francese ha fatto conoscere ieri a germanico la convenzione o-britannica circa l'atteggiamento relativamente agli avvenimenti della Spagna. Il D. aggiunge che secondo tale nzione i due Governi proino l'esportazione di armi, zioni, materiale da guerra, lani e navi da guerra aper destinazione la Spai possedimenti spagnoli e na spagnola del Marocco, appena i Governi italiano, ico, portoghese e germaniranno dato la loro adesio- D. N. B. aggiunge che il rno del Reich ha risposto llo francese di essere pronordinare una simile proie a condizione:

Che l'apparecchio germaniattenuto a Madrid sia reito.

Che tutti gli Stati i quali ggono industrie di una cerlevanza per la fabbricazio materiali da guerra e di plani si impegnino nello modo.

Che la proibizione riguardi mente le ditte private ed i ati.

Governo germanico esige e che sia proibito urgente l'arruolamento dei comti volontari che vanno a dere parte alla lotta in na.

Scandalo Salengro,, lorato in Germania

BERLINO, 18

municato ufficioso è riprostasera dai giornali berlialcuni dei quali colgono la one per ribadire quanto fu e ripetuto nei giorni scorché che la neutralità deve rispettata da tutti e in misura senza sotterfugi distinzioni, deve essere na un patto di effettiva gerenza e non un accordo ci si possa più o meno cente infischiare. Tanto nderci — esserva l'orgale forze armate del Reich è ammissibile che il con neutralità possa essere tato ed applicato secon ricette parigine tipo o, che non ha ancora rile scandalose dichiara fatte a Lilla (ingerenza lo negli avvenimenti spama anche nelle faccende della Germania e delria) ma ha creduto dovedi riaffermare le sue simpail Governo di Madrid ndo dal territorio franceaddetto militare spagnolo unicamente di non essersi to a cercare appoggi moe materiali contro i nazioil del proprio Paese.

Logica ed equità

Diplomatische Korresponesprime il voto che la reone dell'aeroplano tedesco le del Governo di Madrid esto un fatto compiuto, ndo che precisamente da espende la dichiarazione gerca di embargo per le armi unizioni. Osserva poi che le tie per le parti contendenresto non si manifestano lo mediante invio di armi, anche con le dichiarazioni mpatia provenienti dall'alto, la raccolta di mezzi finaned inoltre con la propaganer l'invio di volontari sotutto fra popoli che portano e in sè il germe della dine dello Stato secondo punvista dottrinali e con la di estendere le lotte spaal fronte europeo.

giornale spiega quindi il delle condizioni poste Germania come derivante tto che si vuole che l'emsia generale, che gli Stati possiedono fabbriche di e di aeroplani si impegniemanare un analogo divieaggiunge che corrisponde logica ed alla equità che si sca la partenza di volone si lasciano adescare per pare alla lotta. Il giornava infine che la dichiaratedesca circa l'embargo armi costituisce un passo ante sulla via della locaone della guerra civile la e dice che tale dichiae, nella sua precisione e chiara limitazione del condi non ingerenza, può estile alla pacificazione delpa.

Episodi di scorrettezza

proposito del discorso tenunica scorsa dal Ministro terno francese il Völki Beobachter critica a sua gli strani metodi di Sae dice che il suo discormina molto chiaramente quella dottrina parigina. La *Germania* dice che tutti sapevano benissimo che i membri del Governo francese sono sentimentalmente dalla parte dei loro compagni spagnoli e ricorda che da principio vari Ministri ed organi governativi non avevano lesinato le loro simpatie per il fronte popolare spagnolo. Ricorda poi che, in seguito alle difficoltà internazionali Blum e Dalbos avevano visto il pericolo di un contegno simile, cosicchè precisamente da parte francese è partita la proposta per una dichiarazione di non ingerenza. Trova che, di fronte ai consensi ed alle riserve dei vari Governi è molto singolare che proprio in questo momento un membro del Gabinetto, anzi il Ministro dell'Interno in persona, ritenga opportuno manifestare le sue simpatie per i marxisti spagnoli e lo faccia in modo tale da attirarsi le critiche degli stessi giornali francesi. Rileva poi che è scorretto l'accenno alla Germania ed all'Austria, soprattutto dato il contegno correttissimo con il quale la Germania aveva accolto la formazione del Gabinetto del Fronte popolare francese.

Il *Berliner Tageblatt* rileva come proprio mentre le cancellerie sono in trattative circa la proposta di non intervento della Francia il Ministro Salengro abbia parlato esprimendo pubblicamente la sua simpatia al Governo di Madrid e ingerendosi anche nelle faccende interne germaniche in modo assolutamente illecito. La *Börsen Zeitung* scrive che i tedeschi hanno ragione di stupirsi di un simile gesto ostile al momento in cui i giochi olimpici in territorio germanico hanno costituito una manifestazione di pace.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* osserva che è semplicemente inconcepibile che si importunino le altre Potenze con proposte di non intervento da parte di un Governo il cui Ministro dell'Interno proclama il contrario tanto rumorosamente. Il giornale conclude affermando che l'opinione pubblica germanica e la diplomazia sono molto interessate al chiarimento di questa faccenda.

IL PIEDE IN DUE STAFFE

Polemiche in Francia

sulle responsabilità del Governo

PARIGI, 18

Le escandescenze delle personalità responsabili francesi, che trattando delle questioni spagnole si abbandonano a considerazioni delle quali il meno che si possa dire è che sono in aperto contrasto con l'atteggiamento ufficioso della Francia, ha finito per preoccupare gli stessi ambienti ufficiosi per non dire ufficiali.

Il disagio del "Temps,,

Malgrado la smentita diramata dalla *Havas* relativa al testo del discorso pronunciato dal Ministro dell'Interno Salengro a Lilla, molti giornali, compresi quelli che non hanno interesse a contrariare l'opera del Governo soprattutto sul terreno internazionale, si mostrano disarmati dinanzi alle critiche che la stampa tedesca ha chiaramente formulato e alle segnalazioni che la stampa italiana si è limitata a registrare senza intervenire nel dibattito. L'assenza di ogni nota polemica nei giornali italiani è del resto riconosciuta anche dai corrispondenti romani della stampa estera, che obiettivamente si trovano costretti a farne la constatazione.

Come abbiamo già indicato nei giorni scorsi il *Temps* si prodiga in argomentazioni di scarso fondamento logico per dimostrare la legittimità della posizione assunta dalla Francia che, giustificata nel quadro strettamente diplomatico, è ambigua nel quadro politico. Gli scrittori del massimo organo parigino sono troppo fondamentalmente anticomunisti per sposare con serietà e convincimento la causa della *Humanité* e del *Populaire*. Ne risulta una prosa imbarazzata e contradditoria che nelle colonne del *Temps* appare fuori posto. Ad un certo punto dell'articolo di fondo odierno dedicato alla posizione della Francia nella questione spagnola il giornale denunzia «coloro che si fanno, coscientemente o no, i propalatori della fiamma «che attizza il fuoco iberico. Questi «coloro» si trovano appunto nelle file stesse del Governo che ha preso la iniziativa di presentare alle Potenze interessate una proposta di neutralità. Tale iniziativa si trova fin da ora già compromessa, e la *Liberté* avverte che una contromanovra potrebbe essere effettuata dal Reich per proporre alle Potenze una linea di condotta comune per ristabilire in Spagna uno stato di cose normale. Dal non intervento si passerebbe all'intervento collettivo, con conseguente paralisi del Quai d'Orsay.

Il contegno di Jouhaux

Il giornale di destra trova giuste le osservazioni italiane che segnalano la presenza di un imperialismo internazionale molto più aggressivo e minaccioso di quello nazionale.

«Questo è vero, poichè la direttiva di questo movimento, in apparenza dissimile e disperso, è unico — dice la *Liberté*. — Le considerazioni che hanno ispirato l'atteggiamento del Quai d'Orsay si rivelano prive di forza di persuasione sufficiente presso gli italiani e i tedeschi. Ce ne dispiaciamo, e non ripeteremo quali ne sono le cause. Soltanto, fatta questa constatazione, il problema sussiste, problema capitale ed essenziale: quello della guerra e della pace. Il Governo di Fronte popolare rovesciando il suo atteggiamento ufficiale deciderà di aiutare il blocco dei rossi a riconquistare la Spagna? Noi non lo crediamo. Si associerebbe a un intervento collettivo per ristabilirvi l'ordine con la Germania, l'Italia e forse anche l'Inghilterra? Non lo potrebbe. Resteremo neutri in questo caso? Chi può rispondere?»

Gli stessi argomenti sono ripresi dal *Jour*, che trova insopportabile che Jouhaux, personalità rappresentativa del Fronte popolare francese, possa visibilmente fare dei viaggi a Barcellona e a Madrid con scopi inconfessabili. L'*Ami du Peuple* enumera dal canto suo le gravi responsabilità incorse dal Ministro dell'Interno Salengro e si domanda quali sono le sorprese che autorevoli membri del Gabinetto Blum preparano alla Francia. La *Information*, che diviene sempre più aderente alla politica del Fronte popolare di sfumatura più spinta, prende un gusto particolare ad elencare gli estratti della stampa anglosassone, naturalmente contrari alla tesi di riservatezza praticata a Roma e a Berlino, per giungere alla conclusione che *l'unione delle democrazie resta la più solida garanzia della pace.* Non si potrebbe essere più neutralisti...

Un po' meno partigiana è la massonica *Ere Nouvelle* che, difendendo gli sforzi di Delbos, sostiene che occorre seguire la politica della neutralità assoluta senza tener conto delle «esortazioni di terzi esaltati». Negli organi di sinistra si assiste a un ribasso di tono del *Populaire*.

Neutralità "intollerabile,,

Quanto alla *Humanité* la nuova versione dell'organo comunista non manca di un certo sapore. Secondo il giornale della Terza Internazionale la neutralità significa nel caso attuale applicare le sanzioni contro il Governo di Madrid, il che è intollerabile nelle circostanze presenti. Vaillant Couturier scrive nello stesso giornale che l'interesse militare della Francia è quello di evitare che lo Stato maggiore si veda obbligato a organizzare sul fronte dei Pirenei, rimasto sempre sguarnito, una difesa agguerrita per proteggere la Francia dal pericolo fascista dell'ovest. Questi ardori ultranazionalisti dell'*Humanité* sono corroborati da dichiarazioni attribuite dal giornale comunista a un colonnello in servizio, designato con le sole iniziali.

Un quadro significativo infine de'le tergiversazioni francesi è tracciato dal sen. Lemery in un articolo sull'*Independant* nel quale è detto:

«Si finirà per sapere un giorno che cosa è esattamente avvenuto tra i nostri dirigenti e i bolscevichi e gli anarchici di Madrid? Il Gabinetto Blum ha innanzitutto negato delle trattative, che sono state in seguito stabilite da testimonianze inconfutabili. Blum, personalmente interrogato dal Presidente della Commissione degli Affari Esteri del Senato, dichiarava che almeno allora nessuna ordinazione era stata accettata nè eseguita. Le dimissioni dei diplomatici spagnoli, motivate dall'accettazione di ordinazioni, sono venute ad infliggere una smentita brutale al capo del Governo francese. Lo stesso Blum, presentatosi il 30 luglio dinanzi alla commissione del Senato, ha dato la sua parola che non vi era stata nessuna consegna d'armi o di munizioni, ma si rifiutava di assumere qualsiasi impegno per l'avvenire. Oggi nuove informazioni contraddicono questa asserzione. Si cavilla sulle date. Il 7 agosto di sera sembra che la neutralità sia divenuta effettiva. Nulla di tutto ciò dà un'impressione di franchezza. Un solo fatto è acquisito: degli apparecchi aerei sono stati consegnati. Ed è tutto? Evidentemente no. Si è costretti a constatare che, con le sue dichiarazioni successive e le sue reticenze calcolate, il Governo ha fatto un voltafaccia di fronte all'opinione pubblica ed ha fatto, in condizioni moralmente e legalmente contestabili, quello che non avrebbe dovuto fare».

Neutralità...

Ex diplomatici spagnoli

espulsi dalla Francia

PARIGI, 18

Il Ministro dell'Interno Salengro continua a fornire agli ambienti politici favorevoli ai ribelli, o per lo meno partigiani di una rigorosa neutralità, argomenti polemici per dimostrare il partito preso dal Gabinetto Blum. E' sintomatico che tra il Quai d'Orsay e il dicastero degli Interni si pratichino due politiche differenti, che derivano da due criteri opposti e disarmano i diplomatici francesi incaricati di difendere l'iniziativa di neutraltà.

E' in Francia che la non ingerenza è pubblicamente relegata nei termini delle argomentazioni giuridiche, mentre in pratica è ben altra cosa! E il silenzio dei 90 per cento dei giornali sull'iniziativa del Ministro degli Interni è una riprova di quella responsabilità che il Ministro dell'Interno ha assunto e continua ad assumere, malgrado gli sforzi diplomatici del suo collega Delbos.

Il comandante Barroso

Salengro persevera invece nelle sue operazioni di «tipo fronte popolare», prendendo gravi provvedimenti nei riguardi di diplomatici spagnoli residenti in Francia. Tali provvedimenti sono contrari, secondo il *Jour* e l'*Echo de Paris*, alla politica di neutralità della Francia.

«Il Ministro dell'Interno — scrive l'*Echo de Paris* — ha fatto intimare lunedì mattina da un funzionario della polizia al comandante Antonio Barroso di lasciare il territorio francese nelle 24 ore. Per un favore speciale, questo termine è stato prolungato... di un giorno».

Il comandanet Antonio Barroso è quell'addetto militare presso la Ambasciata di Spagna a Parigi che un mese fa preferì dare le dimissioni piuttosto che farsi fornitore del fronte popolare spagnolo in armi e munizioni francesi destinate ad uccidere i suoi compatriotti. E' bastata una parola del rappresentante a Parigi del fronte popolare spagnolo d'Albornoz perchè il Ministro dell'Interno del fronte popolare francese invitasse il comandante Antonio Barroso a fare immediatamente i bagagli.

Così il comandante Antonio Barroso è stato espulso. Colpito per aver fatto il suo dovere di spagnolo e di soldato, egli subisce un trattamento che Salengro si guarda bene dall'infliggere ad uno qualunque degli innumerevoli stranieri di cui la nostra capitale da qualche mese è infestata, ma che il saluto col pugno teso mette al riparo da ogni colpo.

Brevettato nella scuola di guerra francese, ufficiale della Legion d'onore al Marocco, dove si condusse coraggiosamente, scelto per il posto che aveva per la Francia e per il suo esercito, e mentre godeva di una viva stima negli ambienti militari, Antonio Barroso è costretto a lasciare la Francia».

«Espulsioni brutali»

Da Bajona lo stesso *Echo de Paris* riceve la seguente informazione:

«José Maria Bernejo, Console di Spagna a Bajona, e il signor De Enrice, Viceconsole, tutti dimissionari da qualche giorno, sono stati pregati questa mattina di lasciare Bajona nelle ventiquattro ore. Questa decisione sarebbe stata presa in seguito all'intervento dell'Ambasciatore di Spagna a Parigi presso il Ministero dell'Interno, Salengro. Queste due espulsioni brutali che colpiscono due amici della Francia, di cui uno era proposto per la Legion d'onore, hanno causato viva emozione, tanto più penosa in quanto questi due funzionari del Consolato spagnolo si erano sempre tenuti in disparte da ogni ingerenza politica. Si ricorda a questo proposito che Bernejo occupò in Francia le sue funzioni consolari con grande distinzione durante nove anni e mezzo, e cioè sette anni a Strasburgo e due anni e mezzo a Bajona, dove si fece con la penna e con la parola apostolo eloquente del ravvicinamento franco-spagnolo».

La raccolta di aiuti

proibita nel Giappone

TOKIO, 18

Negli ambienti bene informati si riferisce che l'Unione internazionale dei lavoratori del mare di Amsterdam ha invitato i lavoratori del mare giapponese a fare una raccolta di fondi per aiutare i lavoratori spagnoli, ma che il Governo giapponese ha vietato ogni raccolta di fondi data la delicata situazione politica.

Riserve che combaciano

con la tesi italiana

LONDRA, 18.

Oggi la stampa ufficiosa, menzionando la risposta della Germania alla Francia aveva tutta l'aria di dire: «E ancora l'Italia non si muove». Ma ove ben si guardino i messaggi da tutte le capitali interessate colpisce il riserbo prudentissimo in cui tutto era avvolto.

Situazione imbarazzante

In termini press'a poco eguali i giornali considerati interpreti del pensiero ufficiale spiegavano l'andamento del colloquio avuto ieri dal conte Ciano con l'Ambasciatore francese e di quello coll'incaricato d'affari britannico, che si limitava ad enumerare i ragionamenti e i punti di vista italiani, facendo in particolar modo rilevare che, mentre da un lato i portavoce del Governo italiano dicevano che da parte dell'Italia vi è il desiderio sincero di collaborare, da altra parte a Roma non si può fare a meno di osservare che certe dimostrazioni pubbliche come il comizio tenuto a Londra domenica scorsa, e certi pronunciamenti come i discorsi del Ministro dell'Interno francese Salengro e il viaggio di Jouhaux in Spagna sono esempi flagranti d'intervento morale che male si addicono a un desiderio di non intervento generale.

Inoltre la *Reuter* faceva notare che la vendita di aeroplani civili da parte di individui privati inglesi e francesi appare un serio ostacolo, perchè in Italia si è d'avviso che il non intervento deve per avere effetto impedire ai privati di fornire armi sia all'una che all'altra parte; e a nessuno a Londra sfuggiva che se anche la Francia proibirà il commercio di aeroplani di ogni sorta, il Governo britannico continua a trovarsi nell'imbarazzante posizione di non poter far altro che rivolgere un appello ai suoi cittadini di collaborare al non intervento e di astenersi dal traffico di aeroplani. Se poi si passava ad esaminare la notizia della risposta tedesca si notava che il riserbo era ancora più guardingo e saltava agli occhi che il *Times* sottolineava che la Granbretagna si era guardata bene dal fare pressioni su Berlino per influenzarne la risposta e il giornale scriveva che nessun passo era stato fatto presso il Governo tedesco poichè anzi l'Ambasciatore britannico a Berlino si è limitato a toccare casualmente l'argomento in una conversazione privata che aveva avuto col Ministro degli Esteri tedesco barone von Neurath prima di riprendere le sue vacanze.

La risposta tedesca, di cui stamattina non si conosceva il testo, veniva non di meno prospettata come circoscritta di riserve e di suggerimenti.

Escandescenze socialcomuniste

Difatti stasera il comunicato ufficiale di Berlino contiene una condizione davanti alla quale Londra stringe le labbra, e precisamente quella in cui Hitler dice che tutte le Nazioni produttrici di armamenti e di aeroplani dovranno aderire all'impegno e a impegnarsi a non fornire armamenti e aeroplani di sorta alle due parti in Spagna; il che equivale ad allargare la sfera dell'accordo oltre le Potenze originariamente consultate, senza contare che la dichiarazione tedesca che i Governi dovranno altresì estendere il loro divieto all'arruolamento di volontari per la Spagna combacia con la tesi italiana di evitare gli atti di solidarietà morale. I giornali socialcomunisti inglesi non vogliono essere da meno dei loro confratelli di Francia ed oggi il *News Chronicle* scriveva un editoriale feroce in cui diceva che il Governo britannico e quello francese hanno il dovere di dare un tempo limite all'Italia per la sua risposta; dopo di che ritenersi liberi di aiutare il Governo spagnolo e questo tempo non deve essere più di due o tre giorni.

«La Granbretagna — scriveva con enfasi il *News Chronicle* — deve dire a Leone Blum: «Vai avanti! E' pienamente legittimo aiutare il Governo costituzionale spagnolo». Leone Blum ha già mostrato troppa pazienza per la neutralità e la Francia non può permettere che una terza Potenza fascista venga a formarsi nell'ultima sua frontiera. Neanche l'Inghilterra può tollerare che le dittature calpestino l'Europa; avanti dunque per Madrid in nome delle democrazie».

Il che fa ridere anche gli inglesi soprattutto quando si leggono notizie di questo tipo sul buon esito della democrazia a Madrid: la capitale era famosa per i suoi ristoranti, soprattutto quelli forestieri. Ora essi sono tutti chiusi perchè i militi rossi avevano trovato comodissimo andare al ristorante, sedersi a tavola col fucile tra le gambe — non lo infilavano neanche nel portaombrelli — ordinare e divorare un buon pranzo e poi pagare i conti con i «vale» emessi dal quartier generale del marxismo, che sono poi dei pezzi di carta senza alcun valore.

Sono rimasti aperti gli alberghi e i locali gestiti da cittadini spagnoli, i quali non possono esimersi dal nutrire i manigoldi pena la loro vita.

Altrettanto dicasi dei negozi che hanno l'obbligo di restare aperti e ricevere in pagamento i pezzi di carta delle autorità comuniste.

Prossime visite di Hoare

a Malta e Gibilterra

LONDRA, 18

La *Reuter* pubblica:

Il primo Lord dell'Ammiragliato visiterà quanto prima Malta e Gibilterra durante una crociera a bordo dell'incrociatore «Enchantress». Egli si imbarcherà a Villafranca sabato prossimo.

Il Ministro d'Italia a Tangeri

presiede il Comitato internazionale

TANGERI, 18

Nessun notevole cambiamento su tutti i fronti nelle ultime 24 ore eccetto il sanguinoso scacco subito dalle truppe governative nel tentativo di sbarco a Majorca. La lotta per il possesso di San Sebastiano continua accanitamente con esito favorevole per i nazionali. A Tangeri regna la calma. Sono giunti nella rada l'esploratore italiano «Antonio Da Noli» e l'incrociatore «Francesco Luguesne» che sostituisce il «Suffren» partito in giornata. A tutt'oggi in rada si trovano ancorati un incrociatore e due esploratori italiani, un incrociatore francese, una torpediniera inglese e una portoghese. Il Ministro d'Italia ha offerto un pranzo seguito da un ricevimento in onore dell'Ammiraglio Salza e degli ufficiali delle navi da guerra italiane ancorate a Tangeri. Stamane si è riunito, sotto la presidenza del Ministro d'Italia, il comitato di controllo internazionale per l'esame di varie questioni relative al mantenimento della neutralità di questa zona internazionale. *(Stefani).*

I soccorsi medici inglesi

partiranno in settimana

LONDRA, 18

La prima unità inglese costituita dal comitato per i soccorsi medici alla Spagna lascerà Londra alla fine della settimana; si comporrà di 4 medici, 8 assistenti, 6 infermieri e 3 segretari e porterà seco parecchio materiale, specialmente maschere contro i gas asfissianti. Un autocarro con materiale da campo permetterà all'ambulanza di spostarsi sui fronti delle operazioni. Le sottoscrizioni raccolte finora assommano a 800 lire sterline.

Il falso alibi

CITTA' DEL VATICANO, 18

Sotto il titolo «Alibi dell'impossibile», l'*Osservatore Romano* pubblica un particolare per denunciare ancora una volta le atrocità che i rossi commettono in Spagna e la falsità dell'alibi con cui i poteri responsabili cercano di scagionarsi della loro colpa, facendo appello alla irresponsabilità della folla. I Tribunali statali rapidamente e inesorabimente hanno pronunciato sentenze capitali contro gli insorti e le hanno immediatamente eseguite o in nome della legge o a titolo di rappresaglia. Per i massacratori, gli squartatori, i violenti, gli osceni, i profanatori dei cadaveri, i sacrileghi, gli iconoclasti, gli incendiari, i ladri nè bando, nè arresto, nè processo, nè condanna. Quando si parla di anarchici e di teppa, ci si illude, si mente. Si tratta di gente armata dall'autorità.

La pressione dei nazionali si accentua su tutti i fronti

S. Sebastiano e Irun accerchiate - Madrid sotto il controllo degli insorti - La caduta di Malaga sarebbe vicina - Cartagena in rivolta

HENDAYE, 18

La situazione dei vari fronti continua ad evolversi con lentezza. Tutta l'attenzione è per ora concentrata sull'attacco che i nazionali rivolgono contro Irun e San Sebastiano che si sforzano di accerchiare, tanto per mare, quanto per terra. L'accerchiamento di Irun è già virtualmente compiuto. La cittadina industriale, ripiegata su se stessa, attende stoicamente l'ora della sua distruzione, ma ai baschi di Navarra ripugna di uccidere i loro fratelli di Guipuzcoa. Una distensione potrebbe prodursi se gli elementi estremisti non si pronunceranno per una lotta senza quartiere.

Un secondo ultimatum

Un fatto mette in evidenza le forze di Navarra. Sulle cime da dove i governativi or non è molto sparavano cannonate in direzione di Navarra si vedono ora cadere degli obici sparati da un'altezza inferiore alla precedente e molto più vicini gradatamente a Irun. Gli attaccanti hanno dunque preso posizione su creste più elevate e non hanno che da discendere qualche gradino per raggiungere Behobia, Irun e Pontarabie. Un secondo «ultimatum» deve essere lanciato oggi al Governo di San Sebastiano: o la resa o la battaglia senza quartiere. E' possibile che al cader della notte l'attacco sia scatenato, a meno che le trattative che si dice siano impegnate fra i due avversari, non riescano ad avere un esito felice.

Intanto con regolarità spietata i cannoni della corazzata «España» continuano a rombare al largo di San Sebastiano. Da questa mattina alle 9, senza stancarsi, la grossa voce dei pezzi di marina strazia l'atmosfera nebbiosa e metodicamente la demoralizzazione di tutta la popolazione si accentua. Nulla infatti è più lancinante di questo bombardamento al contagocce. Ogni quarto d'ora un obice da 305 scoppia, talvolta diretto contro il forte Guadalupa, che comanda San Sebastiano, pur dominando il grazioso villaggio di Pontarabie. Il tiro della nave dei nazionali si rivela sempre più preciso e la popolazione angosciata attende l'avvicinarsi a poco a poco delle schegge e trema pensando all'obice che colpirà il deposito delle munizioni. Nel forte vi sono infatti 80.000 chilogrammi di esplosivo.

I rossi minano le strade

Evitando accuratamente il centro della città, puntatori della nave nazionale cercano di colpire i depositi di benzina, e questa minaccia perpetua della esplosione distruggitrice esaspera la popolazione. Purtroppo, poichè la precisione è difficile a otenersi, non è raro il caso che restino uccisi donne e bambini. Numerose sono le vittime del bombardamento di ieri e di questa notte e le rappresaglie cominciano.

San Sebastiano si prepara all'assalto delle truppe carliste. Le barricate si alzano ad ogni quadrivio. Sacchi di sabbia, materassi, vetture rovesciate, tutto è buono per coloro che intendono difendere il terreno. La truppa del colonnello Oriz de Varde avrà il compito d'investire per prima San Sebastiano. Questa colonna rappresenta il fior fiore delle riserve carliste; è composta di volontari inquadrati da guardie civili, bene armati con fucili Mauser, fucili mitragliatrici e granate. Essa ha cominciato stamane la sua avanzata nei sobborghi di San Sebastiano.

Dinanzi alla minaccia che sempre più pesa su Irun, le truppe e i militi del fronte popolare hanno preso tutte le disposizioni per tentare di arrestare un eventuale attacco dei nazionali. La notte scorsa hanno fatto saltare parecchi metri della strada da Pamplona a Irun di fronte alla estremità del villaggio di Biriatou ed hanno poi minato questa strada in due punti differenti, impiantando dei dispositivi per farla saltare con la dinamite.

Il Generale Mola, che si è recato a Valladolid per passare in rivista il reggimento della Legione giunta dal Marocco, ha attraversato la Spagna in ferrovia da nord a sud passando per Merida. La città ha ricevuto con acclamazioni il Generale la cui rivista era stata annunziata all'ultimo momento, e le truppe hanno dimostrato un entusiasmo travolgente. La truppa ha sfilato in un ordine impeccabile attraverso alle arterie principali della città in mezzo a una folla considerevole. Il Generale Mola ha parlato dai balconi del palazzo militare, proclamando di nuovo che la vittoria non potrà più tardare. Negli ambienti vicini al Generale Franco l'ottimismo è immenso. Un alto personaggio del suo Stato maggiore ha dichiarato oggi che «prima che trascorra una settimana Malaga sarà caduta in potere dei nazionali, poichè i comunisti non possono sfuggire alla rete tesa intorno a questa città» *ed ha affermato egualmente che* «su tutti gli altri fronti i successi delle truppe nazionali sono meravigliosi».

Tragica situazione a Madrid

Interrogato circa il reclutamento degli indigeni marocchini, egli ha dichiarato che i marocchini chiedono di arruolarsi presentandosi in gran numero ai posti spagnoli, ma che il Comando stima sufficienti le forze trasportate nella Penisola.

Si intravvede la possibilità che prossimamente la Giunta creata dai nazionali e il quartier generale degli eserciti del nord siano trasferiti a Valladolid.

Nella sua emissione di stamane, la radio di Siviglia ha comunicato che Cartagena si è sollevata contro il Governo e che i nazionali hanno occupato Alcaceres e San Javier. Le colonne nazionali provenienti da Castellon hanno occupato Sant'Aolia, incontrando forte resistenza da parte dei rossi, i quali hanno subito una grave sconfitta. Continuando la marcia, esse hanno occupato Anestoria. La radio di Siviglia ha comunicato pure che a Malaga un apparecchio governativo è stato abbattuto. A Siviglia, numerosi membri del clero si sono posti a disposizione del Generale Queipo De Llano. La Camera di commercio ha proibito ogni movimento al rialzo dei generi alimentari.

Secondo informazioni recate da persona proveniente da Madrid la città sarebbe sotto l'immediato controllo dei nazionali, quali sono fortemente stabiliti sulle montagne di Guadarrama e dispongono di abbondanti munizioni e di armi e, cosa molto importante, di uomini che le sanno adoperare. I militi rossi tentano invano di sloggiarli dalle loro posizioni. Tutti i loro attacchi sono stati nettamente respinti. Quando avranno compiuto l'accerchiamento della capitale con le truppe provenienti dal sud i nazionali intraprenderanno la grande offensiva contro Madrid, che non tarderà a cadere in loro potere. Secondo informazioni ciò dovrebbe avvenire entro una decina di giorni. Sta di fatto che il Governo ha già iniziato i preparativi per abbandonare la capitale a mezzo di aeroplani. La città si trova in condizioni veramente tragiche. I viveri scarseggiano.

Massacri notturni

Un solo treno parte ogni mattina da Madrid per un punto della costa, che rimane fino all'ultimo momento sconosciuto e ove carica derrate per la capitale. Bande anarchiche e comuniste, che fanno spesso a fucilate tra loro, scorrazzano per le vie. La tensione è tale che il Governo ha dovuto sospendere l'ordine di non illuminare le strade durante la notte come precauzione contro le incursioni aeree, perchè l'oscurità dava adito a saccheggi e a massacri su grande scala. Si dice che in due notti circa mille persone siano state uccise. I militi rossi abusano impunemente della Croce Rossa. Delle ragazze vestite da infermiere circolano per la città armate di fucili e rivoltella. Le vetture col contrassegno della Croce Rossa recano a bordo persone armate. In questo caos, nel quale tutti comandano, gli arresti continuano e si moltiplicano. Bande comuniste hanno arrestato Rafael Martinez Manriques, che aveva partecipato alla repressione del movimento operaio dell'ottobre 1934 e il segretario dell'Azione Cattolica. Perquisizioni sono state operate nei domicili dell'ex Ministro dell'Istruzione durante la dittatura Eduardo Callejo, e del Conte Di Rodezno capo dei tradizionalisti di Madrid. Tutti i palazzi aristocratici sono stati confiscati e numerosi tesori d'arte sono scomparsi. Taluni fanno ascendere il numero delle vittime della guerra civile a 50 mila morti e ad oltre 130 mila feriti.

Anche Bilbao starebbe per cadere

Il piroscafo governativo spagnolo «Sura» ha lasciato oggi Gibilterra per Malaga, recando a bordo un centinaio di partigiani governativi che vi si erano rifugiati dopo la presa di La Linea. Il «Sura» ritornerà domani per imbarcare altri sudditi spagnoli.

L'incrociatore «Almirante Cervera» ha bombardato Santurce e Porto Galete a venti chilometri da Bilbao facendo saltare tre depositi di benzina.

D'altro canto la stazione radio di Cadice, che è attualmente nelle mani dei nazionalisti, comunica che la città di Bilbao, che costituisce una delle principali fortezze dei governativi in quella parte della Spagna, è sul punto di cadere. Il messaggio aggiunge che il Governatore civile di Bilbao è stato arrestato dai comunisti nel momento in cui si preparava a scappare dalla città. Inoltre gli spagnoli riusciti a fuggire da Bilbao hanno dichiarato che i governativi hanno ucciso tutti i membri della famiglia di Don Leopoldo Verdo membro delle Cortes, appartenente ai partiti di destra ed hanno assassinato tutti i monaci e le monache, distruggendo tutti i conventi e le chiese della città.

L'impressionante racconto

di profughi inglesi

GIBILTERRA, 18

Una torpediniera britannica è qui giunta proveniente da Cartagena e da Almeria con a bordo 23 profughi, quasi tutti britannici, in un stato di prostrazione completa. I profughi hanno dichiarato che ad Almeria la nave spagnola «Sil», che serve da prigione, è piena di nazionali. I profughi avrebbero visto gettare a mare numerosi prigionieri nazionali legati insieme a delle sbarre di ferro.

L'uso dei gas da parte dei governativi denunziato dai nazionali al mondo

BURGOS, 18

Il Generale Mola ha annunciato oggi che le forze del Governo di Madrid durante l'attacco da esso sferrato contro il villaggio di San Rafael nella catena del Guadarrama hanno impiegato dei gas venefici. Il Generale, nel protestare contro il nuovo mezzo di lotta dei rossi, ha detto testualmente: «Abbiamo cospicui depositi di gas noi stessi, ma ci siamo fino ad ora astenuti dall'impiegarlo per non violare la legge internazionale».

La Giunta nazionale intanto ha deliberato di informare ufficialmente tutti i Ministri degli Esteri delle Potenze del mondo, dell'uso di gas fatto dal Governo di Madrid in violazione delle convenzioni internazionali, firmate anche dalla Spagna. (United Press).

18 aerei francesi da caccia e bombardamento giunti a Barcellona

PARIGI, 18

Già da giorni correva la voce che aeroplani francesi fossero giunti a Barcellona per conto del Governo di fronte popolare. Questa notizia si trova confermata da quanto domani pubblicherà il New Chronicle, *al quale il proprio corrispondente barcellonese manda che sei apparecchi da bombardamento e dodici apparecchi da caccia ultrarapidi di un modello recente, tutti apparecchi francesi, sono giunti a Barcellona per unirsi alle forze aeree governative.*

I sei apparecchi da bombardamento sono dei monoplani bimotori Dewoitine metallici con tre mitragliatrici. I 12 apparecchi da caccia sono dei monoplani Potez a due posti. Questi apparecchi, già destinati al Governo romeno, sono stati venduti al Governo spagnolo per una somma di 182 mila sterline pagabili in oro, somma che è stata già versata. I piloti sarebbero per la maggior parte francesi. Quasi tutti questi piloti rimangono a Barcellona in qualità di istruttori, ma si crede che alcuni ripartiranno per portare nuovi aeroplani.

Armi e munizioni difettano a Irun

PARIGI, 18

L'inviato speciale del Matin alla frontiera franco-spagnola segnala che le truppe del Governo di Madrid che presiedono Irun si lamentano anzitutto della mancanza di fucili, di mitragliatrici e di cannoni di piccolo calibro. I rinforzi che hanno ricevuto recentemente da Bilbao e dalle Asturie non hanno portato loro alcun armamento. Le barricate che stanno erigendo nei diversi punti della città in previsione dell'imminente offensiva dei nazionali mancano di un corredo bellico sufficiente per essere difese efficacemente.

Un vagone di munizioni già annunziato da lungo tempo è giunto ieri sera alla stazione di Hendaye proveniente da Barcellona, dopo aver attraversato la Francia in transito. La dogana e la polizia, in base agli accordi internazionali in vigore, non possono opporsi al suo passaggio in franchigia. Spetta invece alla Compagnia ferroviaria prendere la decisione circa il suo inoltro all'altro lato della frontiera. A tale proposito si fa notare che da 29 giorni nè un vagone di merci, nè un vagone di ciaggiatori è stato autorizzato a passare il confine. Per ora la Compagnia non ha preso alcuna decisione ed il carro di munizioni staziona in un binario secondario.

Il rifornimento di armi della regione di Irun e di S. Sebastiano diventa sempre più difficile a causa della presenza al limite delle acque territoriali degli incrociatori delle forze nazionali.

Annientamento delle forze sbarcate a Majorca

LONDRA, 18

Informazioni pervenute nel tardo pomeriggio ad autorevoli circoli londinesi, confermano che le forze governative spagnole sbarcate nell'isola di Majorca nelle Baleari domenica scorsa, sono state tra ieri e stamane annientate dagli insorti dell'isola.

La mobilitazione decretata a Madrid

PARIGI, 18

A Madrid è stata decretata la mobilitazione. Il giornale ufficiale pubblica oggi tre decreti relativi all'arruolamento di volontari. Uno di essi fa appello alla prima classe della riserva dell'esercito attivo, a condizione di giustificare di essere simpatizzanti per il fronte popolare. L'arruolamento sarà di sei mesi e potrà essere prolungato su decisione del Governo per tutta la durata del movimento sedizioso. I volontari riceveranno una paga di 10 pesetas al giorno. Quattro circoscrizioni sono stabilite: a Castellon, a Cuenca, a Murcia e a Jean. Un altro decreto crea un commissariato civile sotto la direzione del quale si effettueranno gli acquisti per l'esercito; questo commissariato avrà come sussidiario un comitato centrale; il terzo decreto autorizza ufficiali, graduati e soldati in congedo a sollecitare la loro reintegrazione nell'esercito.

Nel pomeriggio di oggi un importante distaccamento di questi volontari ha attraversato le vie principali di Madrid. Sono tutti contadini delle campagne vicine.

Fame e morte a Barcellona

PARIGI, 18

Harry Harris, direttore di una impresa americana con sede in Spagna, è giunto a Parigi dopo avere vissuto tre giorni nel carcere di Barcellona. Egli ha fatto all'edizione parigina del New York Herald Tribune, le seguenti dichiarazioni:

«Il regime del terrore e del massacro infuria a Barcellona. La città è nelle mani di bande di giovani malviventi, tanto uomini che donne, che uccidono per il solo piacere di massacrare. Sono stato personalmente testimone del massacro di 150 seminaristi. Tutti i giorni hanno luogo delle fucilazioni in massa. Barcellona sarà ben presto affamata. La carne è già rarissima e pressocchè introvabile. La popolazione si accontenta di un po' di pesche e di un po' di pane».

Medicine e denari per i rossi sequestrati in Cecoslovacchia

PRAGA, 18

La polizia ha sequestrato nella sede della Società «Solidarietà» grandi quantità di medicamenti e 28 mila corone cecoslovacche destinate ad essere inviate al Governo spagnolo.

L'istigazione di Mosca al terrore in Spagna

LONDRA, 18

Una trasmissione radio intercettata ieri a Londra dalla stazione del Comintern di Mosca conteneva una implicita ammissione nell'istigazione da parte di Mosca al terrore comunista in Spagna.

L'annunciatore che era palesemente, non uno spagnolo, sebbene parlasse in ispagnolo dichiarava che il Comitato esecutivo dell'Internazionale comunista di Mosca era felice di apprendere che la sezione spagnola stava seguendo le istruzioni e non mostrava pietà dei nazionalisti.

La trasmissione continuava poi dicendo che la lotta spagnola non è ancora arrivata alla sua fase importante e che, in aggiunta alle misure militari, bisognava continuare senza arrestarsi nello sterminio di tutti i monarchici, di tutti i sacerdoti e degli altri alleati dei nazionalisti.

L'annunciatore aveva altresì detto che il Comitato centrale del Comintern aveva deciso in una riunione speciale di accelerare la raccolta dei fondi nella Russia sovietica e aveva dato istruzioni alle altre sezioni del Comintern per tutto il mondo di seguire l'esempio dell'Unione sovietica, dove milioni di rubli venivano raccolti ogni giorno in aiuto dei compagni di Spagna.

Notizie giunte a Londra questa sera dicono che i comunisti ricorrono ora ai gas e che gli aeroplani dei rossi lasciano cadere bombe di gas. Le artiglierie rosse adoperano proiettili a gas lacrimogeni sul forte di Guadarrama e nord di Madrid.

Petrolio russo ai governativi spagnoli

BUCAREST, 18

Il 6 agosto a Costanza giungeva la nave petroliera spagnola «Remedior», che doveva caricare 6500 tonnellate di benzina per le truppe governative. Nel porto però la nave spagnola aveva una grave collisione con una nave da guerra e riportava danni per 110.000 lei. I tribunali disposero il sequestro della nave spagnola. Oggi poi è giunto da parte del Governo spagnolo l'ordine al rappresentante della società di navigazione spagnola a Costanza di depositare la somma richiesta per ottenere il rilascio della nave. La benzina però non è stata più caricata a Costanza ma il piroscafo si è portato a Baku, a quanto si afferma, perchè il Governo dei Soviet concede alla Spagna benzina e derivati di petrolio verso credito per poter rifornire sufficientemente le truppe governative spagnole di combustibile liquido.

Due casse di cartucce Mauser scaricate da un aereo presso Tolosa

PARIGI, 18

Un misterioso apparecchio monoplano atterrava oggi presso Tolosa. L'apparecchio ha scaricato due casse di cartucce Mauser fabbricate a Siviglia. Ogni cassa contiene 1600 cartucce per fucili militari modello 1893. Dopo aver depositato le casse, l'apparecchio ha ripreso il volo in direzione della Spagna.

La Columbia chiede risarcimento per suoi cittadini uccisi dai rossi

BOGOTA', 18

Il Ministro degli Esteri columbiano ha annunziato che chiederà un'indennità per l'esecuzione di sei sudditi columbiani compiuta nei giorni scorsi dalle truppe rosse in Spagna. Il Governo di Madrid alla prima protesta columbiana ha risposto promettendo un'esauriente inchiesta e la punizione dei colpevoli. *(United Press).*

L'atteggiamento del Belgio

BRUXELLES, 18

I Ministri riuniti in consiglio hanno deciso, in seguito all'esame della situazione internazionale, la revisione e il completamento del recente decreto relativo alla spedizione delle armi e materiali da guerra. Ispirandosi all'atteggiamento francese e inglese verranno sottoposti a licenza anche l'esportazione di aeroplani e di navi nonchè il transito di materiali da guerra.

Scetticismo nel Brasile per il progetto uruguayano

RIO DE JANEIRO, 18

Il suggerimento dell'Uruguay agli altri Governi americani per tentare di risolvere con una mediazione collettiva la guerra civile in Spagna, è commentato scetticamente dalla stampa brasiliana, che ne dimostra la praticità.

Il giornale *Offensiva* attacca l'iniziativa e ricorda al Governo uruguayano l'espulsione del Ministro russo da Montevideo perchè istigatore del tentativo di rivolta comunista del novembre scorso ed afferma che tutti i Paesi civili, e specialmente americani, devono augurare per la loro tranquillità futura la piena e sollecita vittoria ai patriotti spagnoli, i quali reagiscono contro il comunismo.

Riserbo del Governo argentino

BUENOS AIRES, 18

Il Governo argentino non ha ancora risposto alla domanda dell'Uraguay per una mediazione americana nella guerra civile spagnola, ma si ha l'impressione che il Governo argentino si asterrà da ogni iniziativa fino a quando verrà data la qualifica di belligeranti alle parti in lotta.

Gli S. U. fedeli alla politica di astensione

WASHINGTON, 18

La proposta dell'Uruguay è stata presentata stamane al sottosegretario Philips. Si conferma che gli Stati Uniti intendono rimanere fedeli alla politica di non intervento negli affari delle altre Nazioni.

Roosevelt ha annunziato che non si allontanerà molto dalla sua casa di Hyde Park, data la criticissima situazione spagnola.

L'insediamento del nuovo Consiglio della Banca di Francia

PARIGI, 18

Nel pomeriggio ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Consiglio della Banca di Francia, del quale, come è noto, non fa parte nessun banchiere.

Ciang-Kai-Scek insedia a Canton il nuovo Governo del Kwantung

CANTON, 18

Il nuovo Governo provinciale del Kwantung meridionale è stato solennemente insediato. La cerimonia si è svolta nella sala massima del mausoleo di Sun-Yat-Sen (padre della Repubblica cinese), mentre all'esterno infuriava il violentissimo tifone di cui abbiamo già dato notizia.

Fedeltà a Nanchino

Il nuovo Governo provinciale all'unanimità ha assunto la responsabilità di attuare integralmente il programma convenuto con Nanchino e che dovrà rigenerare la provincia elevandola materialmente e moralmente e portandola a saldarsi compattamente con le altre su cui l'autorità del Governo centrale cinese è saldamente esercitata.

Ciang-Kai-Shek ha pronunciato un lunghissimo discorso in cui tra altro, ha promesso la piena collaborazione anche materiale di Nanchino a quest'opera di ricostruzione del Kwantung, che vuole riportato a quello che esso fu un tempo, culla della Cina moderna, sulla base dei tre capisaldi di Sun-Yat-Sen. Il Generalissimo ha quindi ricevuto il giuramento di fedeltà a Nanchino di tutte le autorità civili e militari del nuovo Governo provinciale.

All'esterno del mausoleo, intanto, il tifone continuava la sua opera distruggitrice: alberi sradicati, case scoperchiate, moli fluviali demoliti. Già sono state accertate oltre venti vittime tra la popolazione. I quartieri popolari in riva al fiume sono stati rasi al suolo e in parte sommersi. E' stato questo il ciclone più violento degli ultimi tredici anni. I danni si fanno ascendere a vari milioni di dollari.

Il Kwangsi resisterà?

I giornali cinesi riferiscono che il Generale Tsai-Ting-Kai e altri capi della famosa 19.a Armata di marcia che si coprì di gloria nella difesa di Sciangai nel 1932 contro i giapponesi, sono giunti segretamente a Nannig, capitale del Kwangsi allo scopo di invitare i Generali Lit-Sun-Yen e Pui-Sung-Chi a resistere agli sforzi del Generale Ciang-Kai Scek e del Governo di Nanchino di ristabilire l'autorità del Governo centrale nella provincia del Kwangsi.

Tsai-Ting-Kai, a quel che si dice, è giunto a Nanking attraversando l'Indocina francese. Egli avrebbe dichiarato ai giornalisti cinesi che, a suo giudizio, la salvezza della Cina dipende dal successo del Kwangsi nell'eliminare Ciang-Kai-Scek dalla scena politica nanchinese, sicchè il Governo centrale possa adottare quella politica antigiapponese che è voluta dalla popolazione ed è ostacolata del Generalissimo.

Wuchau pronta alla difesa

I comandanti militari della città di Wuchau continuano a respingere gli ordini di Ciang-Kai-Scek e a eseguire quelli del Governo provinciale del Kwangsi. Oggi essi hanno proclamato lo stato d'assedio su tutto il territorio e immediatamente pattuglie di soldati hanno preso a perlustrare tutte le vie della città e le campagne vicine. E' stato applicato il coprifuoco dopo le 22 e il traffico fluviale è stato vietato dalle 18 alle 6 del mattino. Le truppe destinate alla difesa della città si sono ormai tutte trincerate e sistemate in attesa dell'attacco dei nanchinesi, che dovrebbe essere diretto personalmente da Ciang-Kai-Scek.

Prevedendo un blocco economico contemporaneamente all'inizio delle operazioni militari, i capi del Kwangsi hanno già disposto per la costituzione di depositi alimentari e per la requisizione di tutti i mezzi di trasporto locali. Politicamente Lit-Sung-Yen e Pai-Tung-Chi rimangono fermi nella loro intransigenza. Oggi essi hanno ordinato l'occupazione militare della residenza del Generale Huang-Siao-Sung, fiduciario di Nanchino per la mediazione della pace e hanno dichiarato che egli dovrà raggiungere con le armi la sua residenza.

L'*Agenzia Domei* annuncia che i Generali ribelli del Kwangsi hanno telegrafato oggi al Maresciallo Ciang-Kai-Scek respingendo l'ultimatum che questi aveva loro rivolto di abbandonare la Provincia entro tre giorni. I giornali diffondono la notizia secondo la quale il Kwangsi sarebbe pronto ad allearsi con i comunisti, il che gli assicurerebbe l'appoggio sovietico.

Un nuovo trattato di commercio fra i Governi di Tokio e Nanchino

NANCHINO, 18

Il Viceministro degli Esteri ha annunziato la conclusione di un nuovo trattato commerciale cino-giapponese.

Due nuovi potentissimi cannoni giapponesi

SCANGAI, 18

Giunge notizia, informa l'Agenzia *Oriente*, che il Giappone ha finito di mettere a punto due nuovi tipi di cannoni dei quali uno contro i sommergibili ed uno contraereo, che ha tali caratteristiche da neutralizzare ogni attacco nemico. Questo cannone, i cui particolari sono tenuti segretissimi, pare sia di gran lunga superiore al famoso cannone inglese «Pom-Pom».

Forniture inglesi alla Turchia per la fortificazione degli Stretti

ROMA, 18

Il Governo turco smentisce di avere concluso un contratto con la Casa Krupp relativo alle forniture del materiale necessario alla fortificazione degli Stretti.

Risulta invece — scrive l'Agenzia *Oriente* — che sono in corso delle trattative a questo scopo con una grande fabbrica d'armi inglese.

Re Edoardo a Ragusa

BELGRADO, 18

Re Edoardo d'Inghilterra è rimasto anche tutta la giornata di oggi a Ragusa, dove era giunto ieri. Sembra che egli abbia deciso di fermarsi in quella città. Ieri sera, dopo aver visitato i monumenti più importanti della città, si è recato con gli ospiti del suo panfilo nei giardini dell'Albergo Imperiale, dove ha cenato.

Il Presidente Benes riceve le missioni militari alleate

PRAGA, 18

Il Presidente della Repubblica Benes ha ricevuto le missioni militari speciali degli Stati alleati giunti per le grandi manovre. Il Presidente della Repubblica si è poi intrattenuto separatamente coi membri di ciascuna delle suddette missioni.

La politica sociale del Governo di Metaxas

ATENE, 18

Il Governo prosegue attivamente l'applicazione della sua politica sociale. Il Sottosegretario di Stato al Lavoro, Dimitrato, ha dichiarato che dopo l'entrata in vigore dei contratti collettivi e dell'arbitrato obbligatorio la sua principale preoccupazione sarà quella di prendere misure radicali a favore dei minatori e contro la disoccupazione.

Il Sottosegretario alle Finanze ha dichiarato che la politica governativa tenderà ad alleggerire le classi indigenti aumentando le imposte a quelle ricche e specialmente tassando le società anonime. Intanto il Governo ha ridotto l'imposta sul tabacco onde il prezzo corrente odierno delle sigarette non sia aumentato, non intendendo accogliere la richiesta di aumento presentata dagli industriali. Esso inoltre si propone la creazione di un corpo di guardie di finanza per la repressione del contrabbando.

Si annuncia ufficialmente che le sorelle del Sovrano ritorneranno in Grecia nel prossimo ottobre.

Alta onorificenza francese all'Ambasciatore De Chambrun

PARIGI, 18

De Chambrun, Ambasciatore di Francia a Roma, è stato elevato alla dignità di grande ufficiale della Legione d'Onore. Sono stati nominati cavalieri della Legion d'Onore vari altri diplomatici, tra cui Roberto Du Gardier segretario alla Legazione di Francia ad Addis Abeba, Desse-Desmoulieres Viceconsole di Francia in Addis Abeba e il signor Garrigue direttore del Liceo di Addis Abeba; Berne presidente dell'Unione degli ex combattenti francesi a Roma.

Fra gli stranieri residenti in Francia è stato nominato cavaliere della Legion d'Onore il signor Procacci, italiano, ingegnere civile di costruzioni navali.

L'enorme disavanzo in Francia della bilancia commerciale

PARIGI, 18

Il disavanzo della bilancia commerciale francese alla fine di luglio ammontava a 5 miliardi e mezzo. Per la fine dell'anno si prevede che tale disavanzo sarà a 10 miliardi. I circoli finanziari attribuiscono le cause del disavanzo al disordine dei mercati interni, al carovita e agli alti costi di produzione. *(Radio Stefani)*

Nel partito contadino in Romania si manifesta una grave crisi

BUCAREST, 18

In seno al partito nazionale contadino che aspira, com'è noto, alla successione dell'attuale Governo liberale, notasi un crescente fermento dovuto alla disparità di vedute espresse negli ultimi giorni da vari dirigenti, sia in politica interna, che in politica estera.

Le divergenze manifestatesi fra le varie correnti, che sono almeno tre, formatesi in detto partito, divergenze sempre più profonde minacciano, se non sanate in tempo, di sfociare in una crisi con gravi sviluppi in quell'organismo politico.

Particolarmente gravide di conseguenze vengono considerate le dichiarazioni filosovietiche fatte in questi giorni dal vice-presidente e dal segretario generale del partito nazionale dei contadini reduci entrambi da Parigi. A quanto si afferma, i due uomini politici avrebbero agito all'insaputa del Presidente del partito stesso, Mihalache, che è precipitosamente ritornato a Bucarest per cercare di appianare i vari conflitti e di imporre ai dirigenti, se possibile, la disciplina del partito.

I liberali sconfitti nelle elezioni di Quebec

MONTREAL, 18

I risultati delle elezioni a Quebec sono considerati come un fatto sensazionale nella storia della provincia, poichè significano una disfatta clamorosa del partito liberale, che da 40 anni era al potere.

Escursionisti malmenati dai membri di una setta religiosa

BUCAREST, 18

Oltre duemila «stilisti», membri cioè di una nuova setta religiosa, dopo aver assistito alla benedizione di una chiesa del loro culto, hanno attaccato a Pascanu una autocorriera che ritenevano carica di gendarmi inviati a disperdere l'assembramento e ad arrestare i caporioni. I 28 escursionisti che si trovavano a bordo della macchina sono stati tutti malmenati e feriti e la macchina completamente distrutta.

Disgrazia ferroviaria nel Belgio

ANVERSA, 18

Un treno della linea Anversa-Adinkerke ha deviato all'entrata di questa ultima stazione. La macchina si è rovesciata. Quattro vetture sono uscite dalle rotaie. Tra le persone che si trovavano sul convoglio, salvo il macchinista che è rimasto ucciso sul colpo, si registrano altri 47 feriti.

Si ritiene che l'incidente sia dovuto ad eccesso di velocità, giacchè il treno non rallentò entrando nella stazione e frenò bruscamente soltanto quando già era sotto la tettoia.

Un uragano spegne un incendio nei boschi del Minnesota

NEW YORK, 18

Un uragano è venuto finalmente in aiuto a 15.000 contadini che da dieci giorni cercavano di domare l'incendio di una immensa rigogliosa foresta del Minnesota, rimasta distrutta per migliaia di acri.

La siccità ha provocato un rialzo dei prezzi dei viveri del 20 per cento.

Scoperte di resti romani nei dintorni di Skoplje

BELGRADO, 18

Nuove scoperte di grande importanza archeologica sono state fatte nei pressi di Skoplje, con il rinvenimento di pietre tombali che attestano l'esistenza dell'antica città romana dell'epoca di Giustiniano. Inoltre sono venuti alla luce strade, terme, acquedotti, lampade, monete e molti oggetti di toletta femminile. Nei pressi di Morane è stato scoperto un monumento a un veterano della quarta legione «Alauda» e un bassorilievo raffigurante un cavaliere romano della Tracia.

Disegni pompeiani di Ingres scoperti a Nizza

PARIGI, 18

Un'importante scoperta artistica è stata fatta a Nizza. Si tratta di 20 disegni inediti di Ingres, eseguiti a Pompei ed Ercolano. Questi disegni sono quasi tutti delle copie di affreschi. Oltre all'interesse artistico che offrono, essi ci apprendono che verso il 1824 Ingres lavorò tra le rovine di Pompei, particolare che gli storiografi del celebre pittore fino ad oggi avevano ignorato.

Una giornata di eccezione alla Mostra

Un film americano a colori e un notevole lavoro egiziano

VENEZIA, 18

La nona giornata della Mostra internazionale cinematografica aveva un particolare interesse in quanto venivano presentati un film egiziano e un film a colori americano. Il primo attirava l'attenzione specialmente dei tecnici e dei critici desiderosi di conoscere a quale grado di perfezione tecnica ed artistica fosse giunta la produzione egiziana.

«La storia di Wedad»

Il film egiziano «The Story of Wedad» è stato presentato di giorno nella sala del Palazzo del Cinema ed il numeroso pubblico che vi assisteva alla fine ha applaudito cavallerescamente il nobile tentativo dei produttori egiziani. Il soggetto, adattato da Ahmed Rami, può così riassumersi: Il ricco mercante Baher festeggia con alcuni amici la festa di Pasqua, quando gli viene annunciato che la carovana trasportante le mercanzie per le quali egli aveva impegnato tutta la sua fortuna è stata assalita dai banditi e il prezioso carico rubato. A Baher, piombato nella miseria, non resta che l'amore della sua favorita Wedad, la quale, per aiutare il suo signore, vorrebbe che egli la vendesse come schiava; ma siccome Baher non ne vuole sapere, ella allora finge di non amarlo più. Così Wedad è condotta al mercato delle schiave ed è acquistata da un vecchio signore ricco. Questi però poco dopo muore, lasciando tutti i suoi beni a Wedad, la quale ritorna a Baher che nel frattempo, mercè l'aiuto di un amico, era nuovamente arricchito.

L'azione si svolge nel '700 e per ciò che riguarda le scene d'ambiente il regista Fritz Kramp rivela un buon senso decorativo e così molto vivi e abbastanza realistici sono gli esterni, specialmente le scene del mercato. Non sempre felice è però la scelta delle inquadrature, mentre la fotografia è scadente. Gli interpreti Om Kalsoum e Ahmed Allan sono a posto.

«Il sentiero del pino solitario»

Per lo spettacolo serale è stato proiettato «The Trail of the lonesome Pine» (Il sentiero del pino solitario), un film a colori della Paramount, diretto da Henry Hathaway, che si è valso del sistema «tecnicolor». Il romanzo di John Fox ha offerto la trama di questo film, che si svolge tra le ubertose montagne del Kentucky, dove vive una forte razza di montanari ancor oggi isolata dal resto del mondo. Vecchie usanze, vecchie leggi non contemplate da nessun codice, tradizioni e leggende regolano ancora la vita di quella gente. Ogni famiglia è in lotta con l'altra: odii mortali le separano, odii che non si spengono, che vengono trasmessi, triste retaggio, da generazione in generazione.

Questo lo spunto che ha dato vita alla trama di «Il sentiero del pino solitario». Hathaway, che alla Mostra dell'anno scorso si era fatto vivamente ammirare con la sua superba realizzazione «I lancieri del Bengala», ha voluto cimentarsi questa volta in un film a colori il quale, se è il più riuscito fra quanti se ne sono fatti finora, è molto lontano al presentarci i vantati colori naturali. La tecnica coloristica, non v'è dubbio, ha fatto molta strada, ed in questo «Sentiero del pino solitario» le tinte ci appaiono migliori e più aderenti al vero di quello che fossero in «Becky Sharp» che l'anno scorso aveva avuto un ottimo successo. Ma, a parte i colori, la cui applicazione alla cinematografia non trova tutti concordi, il film ha notevoli pregi, specialmente nelle scene di esterni di montagna. Del resto, Hathaway, pur non trascurando la parte artistica, ha voluto ottenere un maggiore valore commerciale del film mercè il colore, ed in questo il regista è riuscito evitando ogni tinta forzata e brillante, avvicinando il più possibile i colori a quelli naturali delle cose, preoccupandosi che lo spettatore non abbia quel senso di sazietà del colore. L'interpretazione di Silvia Sidney, Fred Mac Murray e Henry Fonda è sobria e corretta.

L'inesauribile Disney

Lo spettacolo è stato completato da due bellissimi cartoni animati a colori: uno di Walt Disney, l'inesauribile ed ammirato creatore dei migliori cartoni, che ci presenta «On Ice», nel quale tutti i suoi animali pattinano sul ghiaccio e quindi è facile immaginare quanti bellissimi spunti possa trovare il Disney per divertire; il secondo è del Fleischer, «Dancing on the Moon», pure questo divertente, specialmente per le sue gustose trovate nel presentarci gli astri più noti, quale Giove, Venere, Marte eccetera, i cui plastici rivelano le sembianze degli dei, e l'interpretazione della Via Lattea con una lunga fila di mucche.

La «G. P. O.» d'Inghilterra ci offre infine un saggio di reclame a colori molto originale e che può avere successo: fra la moltitudine dei guizzi colorati di una interpretazione visiva della musica appare la merce o quanto altro si vuole far conoscere al pubblico.

Figli d'italiani in Grecia diretti al Campo Mussolini

BRINDISI, 18

Diretti al Campo Mussolini sono giunti a bordo della motonave «Calitea» 50 Giovani Fascisti, Avanguardisti e Giovani Italiane dei Fasci di Atene e Salonicco. In attesa di proseguire per Roma, i giovani hanno reso omaggio al monumento al Marinaio Italiano, deponendo una grande corona d'alloro.

La delegazione italiana al Congresso degli studenti a Sofia

ROMA, 18

I Gruppi universitari fascisti parteciperanno al 18.o Congresso della Confederazione internazionale degli studenti che avrà luogo a Sofia nell'ultima decade di agosto, con una delegazione nominata dal Segretario del Partito, la quale risulta così costituita: Fernando Mezzasoma vicesegretario dei Guf, Carmelo Rapicavoli, Domenico Cabri, Francesco Cecchini, Walter Prosperetti.

I vincitori del concorso per il manifesto delle celebrazioni campane

ROMA, 18

La Commissione giudicatrice composta dalla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, riunitasi per il concorso di secondo grado, ha esaminato i manifesti delle prossime celebrazioni della Campania, assegnando il 1.o premio di lire 3000 ad Alberto Chiancone, il 2.o premio di lire 1000 a Giuseppe Latini, il 3.o premio di lire 1000 a Ugo Blasi.

Il Carro di Tespi ad Aquila
Applaudita esecuzione del "Trovatore,,

AQUILA, 18

Questa sera ad Aquila ha avuto luogo l'unico spettacolo del Carro di Tespi lirico. E' stato rappresentato il «Trovatore», interpreti Maria Caniglia, Aurora Buades, Raffo Serani, Carlo Tagliabue, Augusto Romani, direttore di orchestra Edoardo Vitale, maestro del coro Andrea Morosini, regia Di Nofri e Graziosi, scene di Camillo Parravicini. Il teatro era affollatissimo e calorosi applausi sono stati rivolti al maestro e agli artisti.

La Conferenza contro la tubercolosi rinviata al prossimo anno

LISBONA, 18

La decima Conferenza internazionale contro la tubercolosi che doveva aver luogo a Lisbona nei giorni 6, 7, 8 e 9 settembre è stata rinviata per decisione presa dalla Unione internazionale contro la tubercolosi, a causa dell'attuale situazione in Spagna. La suddetta Conferenza avrà luogo nel prossimo anno.

Sharkey messo f. c. alla terza ripresa da Louis

NEW YORK, 19 mattina

L'atteso incontro di pugilato fra i pesi massimi Joe Louis e Sharkey, ex campione del mondo, è terminato con la vittoria del negro, che ha messo fuori combattimento l'avversario alla terza ripresa. Il combattimento, ch'era fissato in dieci riprese, è esattamente finito dopo un minuto e due secondi dall'inizio della terza ripresa. (United Press).

Braddock infermo non potrà incontrare Schmeling

NEW YORK, 18

Il procuratore sportivo del campione del mondo Jim Braddock ha comunicato alla commissione pugilistica dello Stato di New York che Braddock giovedì si sottoporrà ad una operazione chirurgica per l'asportazione di una escrescenza carnosa tra le dita della mano sinistra. Gli sarà quindi impossibille sostenere l'incontro con Schmeling in settembre per la difesa del titolo.

Motoscafi italiani vincitori alle gare di Cannes

CANNES, 18

Si è disputato oggi il Gran Premio per motoscafi della Compagnia generale transatlantica. Ecco i risultati: 1) «Nabo IV» del sig. Valtolin (Italia); 2) «N. 506» del sig. Sisaro (Italia). Ecco i risultati delle altre gare: Premio Helice Club: 1) «Eja III) del sig. Ricci (Italia); 2) «Daisy» del sig. Sisaro (Italia).

Bollettino meteorologico
18 agosto

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste....	dim.	ser., m.	+32	+22
Roma.....	dim.	misto, cal.	+33	+20
Torino ..	dim.	sereno	+29	+19
Milano...	dim.	misto	+30	+20
Genova...	—	—	—	—
Venezia	staz.	ser., cal.	+30	+21
Firenze..	dim.	sereno	+32	+18
Ancona..	aum.	misto, m.	+27	+22
Bologna.	staz.	sereno	+31	+23
Napoli ..	—	—	—	—
Taranto.	var.	cop., m.	+29	+24
Palermo	aum.	piov., cal.	+29	+19
Catania.	var.	cop., ag.	+29	+20
Cagliari.	aum.	cop., m.	+32	+21
Tripoli....	aum.	ser., m.	+32	+23
Messina..	aum.	misto, cop.	+30	+23
Trento ...	—	—	—	—
Lecce......	staz.	sereno	+32	+21
Bari.......	staz.	misto, m.	+26	+21
Sanremo	aum.	ser., cal.	+29	+22
Bengasi..	aum.	misto, m.	+28	+21
Rodi.......	aum.	ser., m.	+28	+26
Rimini...	aum.	ser., m.	+28	+19
Foggia...	dim.	misto	+31	+19
Sassari..	—	—	—	—

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: in progressivo miglioramento sull'Italia settentrionale, ancora leggermente perturbata altrove. Stato del cielo: annuvolamenti transitori alternati ad ampie schiarite sull'Italia settentrionale; sulla rimanente Italia annuvolamenti con schiarite

NOTIZIE BRE[VI]

La caduta di un ponte in E[gitto] provocato la rottura dell'a[rgine del] canale Kafr Abed, le cui ac[que] no straripato inondando la [lo]calità omonima e provocando [il crol]lo di 35 abitazioni. Non vi s[ono vit]time umane. Il Ministero del[l'...] ha disposto per l'invio di soc[corsi].

Alla stazione di Wilno [...] una locomotiva, mentre si [...] di acqua, improvvisamente [si mise] in moto senza macchinis[ta alla] velocità di 70 km. investendo [...] no in marcia. Si lamentano [...] ti e 16 feriti gravi.

L'amplificazione delle centr[ali tele]foniche di Belgrado, Zagabri[a e Lu]biana, per un importo di 3[...] di dinari, è stata affidata [...] stria tedesca. A Belgrado verr[anno co]struite due nuove centrali.

Si annuncia prossima una [...] za di esperti romeni e bulgar[i per de]finire le ultime modalità per [...] del servizio di traghetti sul [Danubio] tra Giurgiu e Rusciuk.

Sono tornati a Budapest il [...] delle Finanze Fabinyi e il C[...] te dell'esercito ungherese Sh[...] venienti da Berlino, dove ha[nno avu]to diversi incontri con pe[rsonalità] germaniche.

Un grave incendio è scoppi[ato] presso Olmoutz in Cecoslovac[chia ...] fattorie sono state distrutte. [I danni] ammontano a circa mezzo m[ilione di] corone cecoslovacche.

Il Congresso internazionale [di na]vigazione aerea si è aperto [a] Stoccolma alla presenza del [...] del Commercio di Svezia e [...] delle maggiori compagnie di [...] ne d'Europa. Tra l'altro [saranno] trattati i problemi concernen[ti ...] sta aerea con speciale riguard[o ai] legamenti fra i piroscafi e gl[i ...] ni sulla rotta del nord Atlan[tico].

Il treno Anversa-Litorale ha [...] to a Lichterveld. Quattro ve[tture] sono rovesciate. Si deplorano [...] to e parecchi feriti.

La prossima riunione dei [Ministri] degli Esteri di Svezia, Norve[gia, Da]nimarca e Finlandia è stat[a fissata] per il 20 corr. a Copenhagen.

A Murano in Slovacchia so[no ...] so i lavori per la costruzio[ne del] castello da caccia per l'ex [Re Ferdi]nando di Bulgaria.

Il Governo dell'U.R.S.S. ha [...] la costruzione di una nuova c[ittà lun]go le coste del Mar Caspio. [...] rà denominata Sumgait e so[rgerà] pressi di Baku.

Radiotelegrammi da bordo [del rom]pighiaccio «Sadko» dicono ch[e ...] ti tempeste imperversano nel [Mar di] Kara. Il rompighiaccio, gra[vemente] danneggiato, è bloccato dalla [...] ne dei ghiacci. I soccorsi so[no osta]colati dall'inclemenza del tem[po].

...i aumenti salariali

...tipulazione di nuovi accordi ...he interessano 86.000 lavoratori

ROMA, 18

...perequazioni salariali si e...no progressivamente a ...i campi. Nella giornata o... si registrano nuovi ac...che interessano complessi...nte 86.000 lavoratori.

...ndustrie grafiche

...la Federazione nazionale ...ia degli esercenti la indu...grafica e affini, degli ar...i e delle cooperative e la ...azione nazionale fascista ...voratori della carta e stam...resa in esame la situazio...lariale degli impiegati ed ...i dipendenti dalle aziende ...triali artigiane e dalle coo...tive grafiche ed affini, si è ...nuto quanto segue:

...decorrere dal 10 settembre ...sui minimi di paga con...uale nonchè sulle paghe di ...degli operai dipendenti ...aziende industriali, arti...e cooperative grafiche ed ...verranno applicati i se...aumenti percentuali: a) ...fino a lire 18, l'8 per cen...salari fino a lire 22, il set...cento; c) salari superiori ...22 il 5 per cento.

...stipendi al netto delle gra...provvigioni eccetera de...piegati rappresentati dal...ederazione dei lavoratori ...carta e stampa dipenden...lle aziende industriali (ar...ne e cooperative grafiche ...nno aumentati nella misura ...ei per cento. L'accordo inte...circa 50 mila lavoratori.

Vetro e ceramica

...la Federazione fascista de...ndustriali della ceramica e ...laterizi é la Federazione na...le fascista del vetro e ce...ca, con l'intervento della ...razione fascista delle coope...di produzione e lavoro, ...ampia e cordiale discussio...urante la quale i rappre...nti dei lavoratori e degli ...renditori hanno espresso la ...une volontà di favorire l'in...ento dell'industria cerami...aliana, si è convenuto quan...egue: a decorrere dal 17 ago...1936-XIV, sui minimi con...uali, sulle tariffe di cottimo ...le retribuzioni di fatto at...mente corrisposte agli ope...sarà portato un aumento ...9 per cento per gli operai ...ceramica industriale dei ...riali refrattari, del gres e ...abrasili; dell'8 per cento ...gli operai dell'industria del...ramica artistica. L'accordo ...essa circa 20.000 lavoratori.

Acque gassate birra, freddo

...ra la Federazione fascista ...stria acque gassate, birra, ...o e malto e la Federazione ...onale fascista dei lavora...dell'alimentazione, presa in ...e l'attuale situazione sala...dei dipendenti dell'indu...delle acque gassate, birra, ...o e malto, si è convenuto ...nto segue:

...decorrere dal 15 agosto 1936 ...inimi di stipendi e di salari ...rtati nei singoli contratti ...ettivi di lavoro in vigore, ...chè gli stipendi ed i salari ...fatto corrisposti ai lavorato...delle industrie acque gassate, ...freddo e malto, saranno ...giorati in misura del 9 per ...per l'industria bevande ...ate, dell'8 per cento per la ...stria del freddo (fabbriche ...ghiaccio e frigoriferi), del 7 ...cento per le industrie del ...o, della birra e degli estrat...di malto. L'accordo interessa ...a 10.000 dipendenti.

Aziende idrotermali

...ra la Federazione nazionale ...sista degli esercenti l'indu...ia idrotermale e la Federazio...nazionale fascista dei lavo...tori dell'alimentazione, presa ...esame la situazione salaria...dei dipendenti dell'industria ...otermale e riconosciuta l'op...unità di meglio adeguare i ...ori vigenti alle esigenze nor...i di vita, si è convenuto ...nto segue: A decorrere dal ...settembre, ai minimi di sala...contrattuale e alle paghe di ...o attualmente corrisposte ai ...oratori suddetti sarà appor...o l'aumento del 9 per cento. ...accordo interessa 6000 dipen...nti.

...sta attività sindacale nel decorso luglio

ROMA, 18

...engono forniti i seguenti dati ...rdanti l'attività sindacale nel ...di luglio scorso delle organiz...ni inquadrate dalla Confede...ne degli industriali. In tale ...sono stati stipulati dalle as...zioni locali e dalle Federazio...nazionali di categoria 44 con...i collettivi di lavoro per i ...endenti dall'industria. I con...ti collettivi stipulati, secondo ...ateria che regolano, restano ...suddivisi: regolamentari uno, ...lamentari-salariali 13, sala...30. Relativamente alla sfera ...applicazione i contratti collet...stipulati durante il mese di ...o u. s. possono così suddivi...: aziendali 10, provinciali 33, ...provinciali 1. In rapporto in...alla categoria d'industria alla quale si riferiscono restano suddivisi secondo la seguente elencazione: alimentari 11, chimiche 2, concia e calzature 2, costruzioni e affini 5, elettricità, gas e acqua 5, estrattive due, legno e affini 1, meccanici 1, tessili 1, varie 2, vetro e ceramiche 4, comunicazioni interne 4, spettatcolo 4.

Pertanto i contratti collettivi stipulati dal 1 gennaio al 31 luglio del corrente anno ammontano a 337 che, distinti secondo la categoria d'industria alla quale si riferiscono, risultano così suddivisi: alimentari 46, carta e poligrafiche 12, chimici 7, concia e calzature 12, costruzioni ed affini 56, elettricità, gas e acqua 10, estrattive 11, meccanica e metallurgia 13, legno e affini 15, tessili 22, varie 18, vestiario e abbigliamento 10, vetro e ceramiche 10, comunicazioni interne 44, comunicazioni marittime 11, comunicazioni aeree 4, spettacolo 26; totale: 337 contratti collettivi di lavoro.

Durante il mese di luglio è stata autirizzata dalla Confederazione la costituzione di 111 casse mutue di malattia per i dipendenti dalle industrie e sono state inoltre approvate sette aggregazioni di operai dipendenti da ditte industriali o artigiane a casse mutue malattia già esistenti. Queste casse mutue costituite durante il mese di luglio, divise secondo la categoria d'industria, possono essere così classificate: concia 9, costruzioni e affini 1, meccaniche 31, tessili 62, varie 4, vetro e ceramiche 4, totale 111.

Pertanto le casse mutue costituite dal 1 gennaio al 31 luglio 1936 possono essere così classificate: aziendali casse 180, ditte 180, operai 63.204; interaziendali, casse 12, ditte 1862, operai 35.569; professionali, casse 10, ditte 2032, operai 19.552; interprofessionali casse 5, ditte 5876, operai 28.439; totale: casse 207, ditte 79557, operai 146.764.

Le stesse casse mutue costituite nel 1936, divise secondo la categoria d'industria possono essere così classificate: abbigliamento 9, alimentari 4, carta e grache 7, chimiche 4, concia 16, edilizia 6, estrattiva 1, meccaniche 34, tessili 92, varie (o interprofessionali) 22, vetro e ceramiche 12; totale 207.

Reduci festeggiati a Napoli
Il Federale di Udine fra i rimpatriati

NAPOLI, 18

Oggi alle 14, a bordo del piroscafo «Mazzini», è giunto da Mogadiscio un gruppo numeroso di militari appartenenti a varie armi. A bordo erano pure il Generale di Divisione aerea Ranza, comandante dell'Aviazione in Somalia, il Generale Giubilei, quattro deputati e i Segretari federali di Udine e di Genova.

Le CC. NN. e la folla che assistevano allo sbarco hanno rivolto ai rimpatriati calorose dimostrazioni di simpatia, mentre la musica dell'Associazione nazionale dei fanti suonava gli inni patriottici.

Artiglieri reduci dall'A. O.
acclamati a Teramo

TERAMO, 18

Stamane è giunto alla stazione di Teramo, reduce dall'A. O., un gruppo del 9.o artiglieria di Corpo di Armata, accolto festosamente dalle autorità civili e militari, politiche ed ecclesiastiche, dalle organizzazioni del Regime e dalla popolazione. Rendevano gli onori le truppe del presidio e la Milizia. Il Prefetto, il Comandante del presidio e il Vicepodestà hanno rivolto vibranti parole di saluto ai valorosi. Ha risposto acclamatissimo il col. Trulli. I reduci sono poi entrati in città tra manifestazioni calorose ed entusiastiche del popolo e dei fascisti sotto una pioggia di fiori e di manifestini inneggianti al Re, al Duce e all'Esercito. Le organizzazioni fasciste e combattentistiche e una folla di cittadini con labari e gagliardetti e con i gonfaloni della Provincia e del Comune, con la banda cittadina in testa, hanno accompagnato gli artiglieri fino alla caserma inneggiando al Re Imperatore, all'Esercito, al Duce e al Fascismo.

La devozione per il Duce
degli armeni residenti in Italia

VENEZIA, 18

Nel pomeriggio ha avuto luogo a palazzo Zenobio il convegno degli ex allievi dell'Istituto armeno, indetto in occasione delle feste centenarie dell'Istituto «Moorat Raphael». Sono stati trattati diversi problemi interessanti l'associazione rispetto ai vari gruppi di armeni ex allievi sparsi nelle varie città d'Italia e all'estero. Alla cerimonia hanno partecipato numerosi professionisti residenti in vari Paesi e particolarmente interessanti sono state le dichiarazioni fatte dagli armeni residenti in Italia, i quali hanno illustrato quanto il Regime fascista abbia fatto in favore degli armeni. Un ex allievo, ricordando la visita di omaggio fatta al Duce dall'abate generale di San Lazzaro, ha messo in evidenza le espressioni di simpatia usate dal Duce nei riguardi degli armeni.

Questa sera in piazza San Marco è stato ripetuto il concerto vocale e strumentale di musica armena svoltosi domenica, il quale comprende composizioni del maestro Kurken Alemsciah. Alla serata, iniziatasi con l'esecuzione degli Inni nazionali, ha prestato il suo concorso la banda municipale. Il concerto ha avuto un vivissimo successo.

L'on. Marinelli a Venezia
visita le organizzazioni fasciste

VENEZIA, 18

Il segretario amministrativo del Partito on. Marinelli, di passaggio per Venezia, si è recato stamane, accompagnato dal Segretario federale a Ca' Littoria dove è stato ricevuto da componenti il Direttorio, dagli ispettori di zona e dai capi delle diverse organizzazioni fasciste. Con la guida del Federale, l'on. Marinelli ha visitato minuziosamente tutti i locali di Ca' Littoria e quindi si è recato a S. Margherita, dove ha fatto una rapida visita alla scuola di preparazione politica per i giovani. Nel pomeriggio il segretario amministrativo del P. N. F. è ripartito in volo per Roma.

Gli italiani residenti in Scozia
celebrano la fondazione dell'Impero

GLASGOW, 18

Circa ottomila italiani della Scozia, con i Fasci di Glasgow, Edimburgo, Dundee, Aberdeen e Greenock hanno sospeso oggi il lavoro per festeggiare a Pleebes la vittoria in Africa e la fondazione dell'Impero, cogliendo l'occasione del tradizionale raduno intercoloniale di Ferragosto. Un sacerdote italiano ha celebrato un solenne «Te Deum». Il Console generale Luppis ha esaltato la grandezza dell'Italia Fascista e i convenuti hanno rinnovato il loro giuramento di fedeltà al Re Imperatore e al Duce. Il prof. Macdonald, rappresentante dell'Associazione «Scottitalian» si è unito alla grandiosa manifestazione inneggiando ai nuovi destini di Italia. La giornata si è chiusa con gare sportive delle organizzazioni giovanili e col canto degli inni patriottici.

Il capo dei Giam Giam
fa atto di sottomissione

ADDIS ABEBA, 18

Il capo del Giam Giam, accompagnato dai suoi sottocapi e da un seguito di oltre cento persone, si è presentato alle autorità del Governo dei Galla e Sidamo ed ha fatto solenne atto di sottomissione all'Italia.

Una fondazione "Arcangelo Ilvento,,
per studi terapeutici sulla tubercolosi

ROMA, 18

La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, per onorare la memoria del prof. Arcangelo Ilvento, ha promosso una sottoscrizione per la costituzione di un premio da conferire di biennio in biennio ai migliori lavori di medicina sociale della tubercolosi.

La promozione a Contrammiraglio
del cap. di vascello Iachino

ROMA, 18

Il *Foglio d'Ordini del Ministero della Marina* reca che con decreto in corso il capitano di vascello del ruolo comandi navali Angelo Iachino è promosso contrammiraglio, con la riserva di anzianità.

La figura del Ministro Indelli
Elogi di un giornale belgradese

BELGRADO, 18

Il giornale *Politika* nel dare notizia della nomina del nuovo Ministro d'Italia a Belgrado Indelli finora Ministro a Tirana ne pone in rilievo la qualità di ottimo conoscitore della situazione balcanica.

La liquidazione in Italia
del portafoglio de «La Fenice»

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i seguenti decreti: «Liquidazione della rappresentanza generale in Italia della Compagnia «La Fenice» con sede in Vienna. La gestione delle polizze di assicurazione sulla vita della Società è affidata all'Istituto nazionale delle assicurazioni. Liquidatore della Società «La Fenice» è stato nominato il comm. dott. Duilio Galli».

Con altro decreto è approvata la convenzione tra la rappresentanza generale per l'Italia della Compagnia austriaca di assicurazioni sulla vita «La Fenice» di Vienna e la Società di assicurazioni «Fiume» per il trasferimento dei contratti di assicurazione.

Con tale decreto si conviene: «La Fenice» trasferisce alla «Fiume», che accetta, il proprio portafoglio in vigore relativo al ramo infortuni e responsabilità civile in tutta la sua consistenza, eccettuati i contratti che «La Fenice» ha già disdettato precedentemente al presente atto.

I turisti francesi e belgi
rendono omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 18

Gli ottocento turisti francesi e belgi giunti iersera a Roma si sono oggi recati a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti. Quindi hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore in Campidoglio e si sono poi recati in visita alla città aeronautica.

L'onomastico della Regina
La Nazione imbandierata

ROMA, 18

Per l'odierna ricorrenza onomastica di S. M. la Regina il tricolore sventola in tutta Italia sugli edifici pubblici e in moltissime case private. Podesterie, enti e istituti pubblici e numerosissimi privati hanno inviato all'Augusta Sovrana telegrammi con sentimenti devotamente augurali. Stasera gli edifici pubblici e molti palazzi privati sono illuminati a festa.

Affettuosa dimostrazione agli olimpionici
ritornati a Roma

ROMA, 18

Stasera alle 0.35 hanno fatto ritorno a Roma da Berlino il Generale Vaccaro, il gr. uff. Nedo Nadi con tutti gli schermidori azzurri ed altri atleti isolati che hanno partecipato alle Olimpiadi. Alla stazione di Termini si era adunata una folla di sportivi e di simpatizzanti, che hanno salutato gli azzurri con una calorosa dimostrazione. Il Generale Vaccaro ha quindi ordinato il saluto al Duce e la comitiva si è sciolta.

Il riconoscimento turco della sovranità italiana sull'Abissinia

BUDAPEST, 18

Vari giornali riportano la notizia della partenza da Addis Abeba dell'Incaricato d'Affari e dell'addetto militare di Turchia e osservano che il Governo di Ankara ha così spontaneamente riconosciuta l'annessione dell'Abissinia all'Italia.

Grazia Deledda esaltata
a Praga e a Rio de Janeiro

PRAGA, 18

In articoli su Grazia Deledda la stampa di Praga esalta la vigoria artistica della grande scrittrice scomparsa e la profondità della conoscenza del cuore umano oltre che le sue doti di madre.

RIO DE JANEIRO, 18

I giornali dedicano largo spazio alla notizia della morte di Grazia Deledda ed illustrano la nobile figura della scrittrice italiana.

1500 "Figli d'Italia,,
s'imbarcheranno domani sulla "Vulcania,,

NEW YORK, 18

Giovedì mattina s'imbarcheranno sulla «Vulcania» 1500 membri dell'Ordine dei «Figli d'Italia», che si recano a visitare la Patria d'origine, dove si tratterranno 40 giorni. Saranno ricevuti a S. Rossore da S. M. Vittorio Emanuele III, a Roma dal Capo del Governo fascista e a Castel Gandolfo dal Sommo Pontefice. I dirigenti sono latori di messaggi del Presidente Roosevelt e del Governatore Lehman, dello Stato di New York. A salutarli alla partenza converranno tutte le associazioni italiane della metropoli.

Festoso ritorno a Catania
dei GG. FF. del campo mobile

CATANIA, 18

Compiute le esercitazioni del campo mobile, stamane sono ritornati circa 300 Giovani Fascisti, accolti alla stazione dalle gerarchie e dalle organizzazioni giovanili e applauditi lungo il percorso dalla popolazione. Alla Casa del Fascio il Segretario federale e membro del Direttorio del Partito, prof. Zangara, li ha passati in rivista, rivolgendo loro calde parole di encomio. Dopo l'omaggio all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione, la cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce.

La Medaglia d'oro Righetti
commemorato alla colonia "Semeria,,

AOSTA, 18

Alla Colonia «Padre Semeria» di Courmayeur, che ospita orfani di Caduti in A. O., si è svolta oggi, alla presenza del Ministro De Vecchi, una austera cerimonia commemorativa con l'intervento di tutte le gerarchie. Il Vescovo di Aosta ha celebrato un rito religioso. Quindi è stata commemorata la Medaglia d'Oro Renzo Righetti, caduto in A. O. I., presenti la madre ed il figlio.

Concorso per 10 francobolli
per le poste dell'A. O. I.

ROMA, 18

Il Ministero delle Colonie, in accordo con i Sindacati nazionali fascisti delle arti e architetti ha bandito un concorso fra gli artisti italiani iscritti a tali Sindacati per dieci francobolli, cinque di posta ordinaria e cinque di posta aerea per l'A. O. I bozzetti dovranno pervenire al Ministero delle Colonie, Direzione generale per l'A. O., servizi postali elettrici, non oltre il 10 settembre 1936. Gli interessati potranno, per informazioni, rivolgersi presso il Sindacato nazionale fascista belle arti in Roma.

IL GIRO DI VITE IN RUSSIA

Nuova manovra del Kremlino per soffocare l'opposizione?

MOSCA, 18

Con grande rilievo i giornali sovietici pubblicano da vari giorni moniti a tutti i comunisti perchè suppiano distinguere il nemico e venga intensificata la vigilanza bolscevica. La violenta campagna contro i resti della banda trotzkista-zinovenffiana, iniziata dalla Pravda il 7 corrente è d'improvviso ripresa da tutti i giornali, compreso l'organo dell'armata rossa. Il fatto non deve destare alcuna sorpresa.

Il solito pretesto

La lotta contro i nemici del partito di Stalin è un motivo che ritorna periodicamente e spesso si riduce ad una manovra mascherata per avere il pretesto di mandare ai lavori forzati qualche migliaio di persone colpevoli non d'altro che di criticare l'atteggiamento del partito o del Governo. Alcuni sostengono che si tratti di una nuova manovra del Kremlino per soffocare il malcontento esistente tra alcuni elementi del partito, ma sulle cause di tale malcontento si mantiene negli ambienti ufficiali il più assoluto riserbo. E' però sintomatico il fatto che la campagna così fulmineamente aperta assume già carattere inquietante.

Altri pensano che il malcontento sia dovuto al disagio economico che continua malgrado le esaltazioni delle realizzazioni economiche e sociali della dittatura socialista, data la mancanza di articoli di prima necessità (scarpe, tessuti, ecc.) e il forte rialzo dei prezzi durante gli ultimi mesi, tanto per i prodotti alimentari che per le merci di largo consumo. E' noto inoltre che quest'anno si è avuto un pessimo raccolto causa della siccità che ha colpito la più grande parte del territorio sovietico. E di questo fatto, secondo taluni, approfitterebbero i cosiddetti elementi del partito di sinistra per sfruttare gli avvenimenti di Spagna e per rivolgere nuovi attacchi al Governo accusandolo di non avere prestato suficiente appoggio morale e materiale ai compagni spagnoli.

Di questa voce si sarebbe fatta eco la Frankfurter Zeitung *che avrebbe sostenuto che un passo avanti del Governo spagnolo verso l'estremismo comunista sarebbe malvisto dal Kremlino per le ripercussioni internazionali ed interne cui esso potrebbe dar luogo.*

Disagio generale

Altri infine sostengono che, in vista della messa in vigore della nuova costituzione sovietica si farebbe ricorso ad una nuova pulizia del Paese per sradicare i cosiddetti nemici del popolo, «infami mercenari fascisti della marmaglia trotzkista e zinovieffiana». Difficile poter distinguere oggi in regime staliniano la portata delle eventuali possibili correnti nell'Urss, ma il fatto più sicuro è che un certo disagio si avverte ovunque e che tutte le promesse di benessere e le assicurazioni di progressi raggiunti coi sistemi Stakahanovitz non sono che parole vane. Ciò mentre le industrie lavorano a ritmo forzato quasi esclusivamente per l'esercito e per la difesa, rallentando per contro sensibilmente la produzione di beni destinati ai bisogni imprescindibili delle masse.

In conclusione la campagna governativa contro il trotzkismo rileva indubbiamente qualche anormalità, anormalità che potrebbe essersi verificata tanto in alto quanto in basso. E non è neppure da escludere che elementi di sinistra abbiano provocato qualche nuova stretta di freni, che potrebbe essere considerata una misura preventiva per le future libertà staliniane in vista dell'applicazione della nuova costituzione.

L'inizio del processo

MOSCA, 18

Oggi a mezzogiorno, nella sala giorgiana del Palazzo delle colonne al Kremlino, l'antico casino dei nobili, ha avuto inizio il processo contro gli imputati di complotto terroristico per abbattere Stalin e il suo Governo. Nella sala vi è posto per 200 persone soltanto, perchè la maggior parte dello spazio è occupato dal Tribunale, dagli imputati e dai difensori. Sono presenti molti osservatori stranieri, esclusi i tedeschi, i quali hanno fatto sapere di non essere interessati alla sorte di coloro tra gli imputati che asseriscono di possedere nazionalità tedesca. Anzi, questa è stata smentita per tutti coloro che hanno deposto in tale senso, ad eccezione di uno per il quale la cittadinanza è dubbia.

Svolta rapidamente la procedura preliminare, è cominciata la lettura dell'atto d'accusa, che è eccezionalmente lungo.

Stamane, prima dell'inizio del processo, Kalinin, presidente del Comitato esecutivo centrale, nel discorso pronunciato alla premiazione dei due aviatori sovietici che hanno recentemente compiuto il volo transcontinentale senza scalo, ha detto tra l'altro, riferendosi al processo odierno: «Gli accusati hanno cospirato con i più acerrimi nemici dell'Unione sovietica. Il processo rivelerà con quale rapidità essi si intendessero con gli stranieri». (United Press).

Cellule comuniste
nell'esercito francese

PARIGI, 18

I giornali riproducono rivelazioni della stampa olandese sulla invadenza di Mosca nelle caserme francesi mediante cellule comuniste. Si pone anche in evidenza che una riunione di comunisti francesi, incaricati della propaganda antimilitarista, ha avuto luogo recentemente a Strasburgo. *(Stefani)*

Gamelin non è riuscito
ad avvicinare la Polonia ai Soviet

PARIGI, 18

In merito ai risultati del viaggio del Generale Gamelin a Varsavia, nei circoli competenti si afferma che la Polonia ha rifiutato di conciliarsi con la Russia, non ostante il Patto franco - sovietico. *(Stefani)*.

Una nave immobilizzata a Le Havre
dalla Confederazione del lavoro

PARIGI, 18

Un incidente è scoppiato lunedì nel porto di Le Havre nel momento in cui il piroscafo «Belle Ile» si preparava a levar le ancore con un carico di materiale da guerra. La nave, ch'era giunta a Le Havre il 15 agosto proveniente da Amburgo e da Anversa, aveva imbarcato delle casse di materiale da guerra e una batteria di cannoni da 155 mm. Siccome la nave doveva partire per il Brasile e fare un primo scalo a Lisbona, si credette che questo materiale fosse destinato a passare in transito nel Portogallo per essere consegnato agli insorti spagnoli. I sindacati del porto s'impressionarono e, dopo un intervento dell'Ambasciata di Spagna a Parigi, che aveva domandato alla Confederazione generale del lavoro d'impedire la partenza della nave col suo carico di materiale bellico, intervennero presso l'equipaggio della nave mettendo il «Belle Ile» nell'impossibilità di partire, com'era previsto, malgrado le pressioni effettuate dal Ministero della Marina e dalla Presidenza del Consiglio perchè la partenza del piroscafo avesse luogo normalmente.

La lotta in Palestina
in una fase acuta

GERUSALEMME, 18

La popolazione di Tel Aviv è tuttora sotto l'impressione della tragica esplosione di domenica sera e dell'assassinio avvenuto ieri sera di due infermiere che passeggiavano per le vie della città, reduci dal servizio negli ospedali. Qualsiasi forma di traffico, compreso quello ferroviario tra Tel Aviv e la vicina città araba di Giaffa è stato sospeso. Anche i treni passeggeri non giungono più a Giaffa, essendo deviati allo scambio di Lydda. Giaffa è così completamente isolata dal resto del paese e praticamente circondata dalle truppe britanniche, numerosissime nella regione. Gli abitanti di Giaffa, poi, da stamane devono rimaner continuamente nelle loro abitazioni, fatta eccezione per un periodo di tre ore dalle 5 alle 8 del mattino. Il provvedimento è stato adottato per impedire che essi vengano a conflitto con quelli di Tel Aviv e si ha l'impressione che la lotta sia per entrare a Giaffa in una fase estremamente acuta.

A tarda ora della sera il Governo palestinese ha revocato l'autorizzazione al Comitato di agitazione araba di riunirsi con altre personalità della comunità araba il 20 corrente per discutere le proposte formulate l'8 scorso dall'Emiro Abdullah di Transgiordania onde porre fine all'attuale situazione in Palestina. Si crede che la revoca sia stata decisa in conseguenza dello stato dell'estrema tensione degli animi creatasi negli ultimi giorni.

desiderata degli ebrei
presentati all'Alto Commissario

GERUSALEMME, 18

L'assemblea elettiva ebraica ha chiuso stamane i suoi lavori decidendo di inviare una delegazione all'Alto Commissario per presentargli i desiderata della popolazione israelita. L'assemblea ha approvato una risoluzione contro la proibizione della immigrazione. Un appello sarà rivolto alla popolazione araba per trovare una via per giungere alla pace manifestando tuttavia il desiderio del popolo ebraico ricostituire il popolo nazionale.

Un caccia spagnolo
investe un piroscafo greco

GIBILTERRA, 18

Il piroscafo greco «Dionysios» è rimasto seriamente danneggiato in seguito a una collisione con una nave da guerra, che si crede un cacciatorpediniere spagnolo, ed è stato costretto a fermarsi in questo porto. Il cacciatorpediniere spagnolo, invece, ha proseguito la sua rotta dopo la collisione, senza rallentare.

Una corona degli "azzurri,,
al Milite Ignoto di Cassel

CASSEL, 18

Stamane gli atleti italiani si sono recati inquadrati a deporre una corona al Milite Ignoto. Nel pomeriggio hanno avuto luogo le competizioni atletiche. Gli atleti italiani partiranno domani via Brennero giungendo a Verona giovedì mattina, ove la squadra si scioglierà.

Non si conservano e non si restituiscono manoscr

CRONACA DELLA CITTÀ

La festosa partenza per l'A. O. di un Gruppo di CC. NN. della V Legione Ferroviaria

Col treno n. 45 in partenza per la Capitale, ieri sera, alle 21.45, hanno lasciato la nostra città 180 Camicie Nere della V Legione Ferroviaria. I partenti, che sono tutti volontari, vanno, come è noto, a raggiungere a Roma altri contingenti di Camicie Nere, le quali formeranno una Legione speciale destinata a presidiare l'importante tratto ferroviario Addis Abeba-Dire Daua.

A salutare i militi alla loro partenza erano intervenuti il comandante la V Legione ferroviaria cons. Viti, numerose personalità ed un folto gruppo di ufficiali in rappresentanza delle varie armi dell'Esercito, della Milizia, della R. Guardia di Finanza e dei Carabinieri. La banchina centrale della stazione era interamente occupata dalla folla.

Partito dal Silos, ove ha avuto luogo l'adunata, le 150 Camicie Nere hanno raggiunto il vicino edificio della Stazione centrale fra due ali di popolo acclamante. Al loro ingresso nella stazione i partenti sono stati salutati dalle festose note dell'Inno dei Giovani Fascisti, eseguito dalla banda della V Legione ferroviaria, diretta dal capomanipolo maestro Montagna. Scambiati gli ultimi abbracci con la folla dei congiunti, i Militi sono partiti, inneggiando all'Italia e al Duce, mentre la banda intonava l'Inno «Giovinezza».

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Tutte le Giovani Fasciste sono invitate al convegno che avrà luogo questa sera alle 18.30, in sede del Fascio Femminile.*

Le crociere dell'Opera Balilla

In considerazione del rilevante numero di domande di partecipazione alla Crociera n. 8 - Mediterraneo orientale, la Presidenza centrale ha ottenuto dalla Società di navigazione «Italia» la disponibilità di altri 60 posti su piroscafi di linea del Mediterraneo orientale, nello stesso periodo di tempo nel quale si svolgerà la crociera del piroscafo «Roma».

Saranno quindi effettuate altre due crociere nel Mediterraneo orientale così distinte: Crociera n. 8 bis - piroscafo «Quirinale»: partenza 4 settembre da Trieste, ritorno 15 settembre, posti 30. Itinerario: Trieste (4-9), Venezia 4-9, Brindisi (5-9), Pireo (7-9), Istanbul (8-9). Ritorno: Istanbul (11-9), Pireo (12-9), Brindisi (13-9), Venezia (15-9), Trieste (15-9). Crociera n. 8 ter - piroscafo «Celio»: partenza 11 settembre da Trieste, ritorno 22 settembre, posti 30. Itinerario: Trieste (11-9), Venezia (11-9), Brindisi (12-9), Pireo (14-9), Istanbul (15-9). Ritorno: Istanbul (18-9), Pireo (19-9), Brindisi (20-9), Venezia (22-9), Trieste (22-9). La quota di partecipazione è, come per la Crociera n. 8, di lire 400.

Si intendono pertanto definitivamente chiuse le iscrizioni alla Crociera n. 8 - piroscafo «Roma» e restano aperte le iscrizioni alle Crociere n. 8 bis e 8 ter sino alla concorrenza dei 30 posti disponibili per ciascuna di esse.

Comunicazioni sindacali

Notiziario sindacale. Tutti gli operai pittori ad olio disponibili sono invitati a presentarsi in mattinata, muniti del libretto di lavoro.

Nel Sindacato impiegati metallurgici. Il camerata dott. Giannetto Biggio, dell'Unione provinciale fascista lavoratori, chiamato dalla Direzione dei C.R.D.A. a ricoprire un incarico direttivo in A. O. I., lascia il Commissariato del Sindacato impiegati metallurgici di Trieste e gli succede il camerata ing. Gino Luzzatto.

Reduci d'Africa. E' giunto ieri a Trieste, festosamente accolto dai familiari e dagli amici, un valoroso reduce dall'Africa Orientale, il centurione Attilio Di Rocco, comandante la 114.a Compagnia mitraglieri, passata alla seconda Divisione «28 Ottobre», che ha avuto tre proposte per la Medaglia d'oro e 14 cadute nel glorioso combattimento di Uorkamba. Vecchio e provato coloniale, decorato al valore, il cent. Di Rocco, ormai triestino d'adozione, è ritornato fra noi, dopo avere accompagnato la sua Compagnia al vallone a Lodi, ov'era stata formata, e dopo essersi congedato dalle sue Camicie Nere con vibranti parole e l'appello dei Caduti, fatto in una commovente cerimonia dinanzi al monumento ai Caduti lodigiani.

Collocamento a riposo. Per aver raggiunto i limiti d'età, su propria richiesta, è stato collocato a riposo il direttore della sezione chimica del Laboratorio comunale d'igiene e di profilassi, sig. dott. Eugenio Fortuna. L'Ufficio d'igiene viene quindi a perdere un vecchio e provato collaboratore che diede la sua preziosa attività per oltre 34 anni. Fu così che il dott. Fortuna intraprese la efficace e disinteressata sua attività dopo una completa preparazione nei varii campi della chimica e delle scienze affini, che poterono trovare adeguata considerazione nel suo nuovo ufficio. Egli può dire di aver fatto proprio il motto mussoliniano «lavorare in modestia ed umiltà». I colleghi e gli amici dell'Ufficio d'igiene gli offrirono in questa occasione, a ricordo della lunga e comune collaborazione, un magnifico quadro rappresentante la nostra San Giusto, squisita opera del pittore concittadino Ugo Flumiani.

Le gite popolari di domenica
A Venezia, Padova e Gorizia

I biglietti delle gite popolari a Venezia, Padova e Gorizia che saranno organizzate la prossima domenica sono stati messi ieri a disposizione dei richiedenti all'apposito sportello della Stazione Centrale.

Ecco il programma delle gite:

Trieste-Venezia, terza classe, lire 15. Ingressi all'Esposizione Biennale d'arte, lire 1.50. Gita facoltativa da Venezia e da Mestre a Padova, lire 2. Andata, Trieste p. 6.25, Venezia a. 9.27; ritorno, Venezia p. 22.19, Trieste a. 0.57. Fermate: Monfalcone, Cervignano e Mestre.

Trieste-Gorizia, terza classe, lire 6. Andata, Trieste p. 7.25, Gorizia a. 8.28; ritorno, Gorizia p. 22.34, Trieste a. 23.32.

Udine-Gorizia-Trieste, terza classe, lire 8 da Udine e lire 6 da Gorizia. Andata, Udine p. 7.55, Gorizia p. 8.34, Trieste a. 9.46; ritorno, Trieste p. 22.00, Gorizia a. 23.02, Udine a. 23.35. Fermate: Cormons, Gorizia C.le e Monfalcone.

STATO CIVILE DI TRIESTE
18 agosto 1936-XIV

Nati vivi	7
maschi 5, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	—

La festa nazionale ungherese

Il Consolato d'Ungheria avverte che domani 20 corr. si celebra nella chiesa di S. Antonio Nuovo, alle 9, una messa in occasione della festa nazionale ungherese di Santo Stefano. I membri della colonia ungherese di Trieste, nonchè tutti gli amici dell'Ungheria, sono invitati a voler partecipare alla festa commemorativa.

Un doposcuola alla Casa Balilla «E. Toti». In questi giorni è stato istituito un doposcuola gratuito per gli organizzati frequentanti le scuole elementari le Scuole di avviamento e le medie inferiori i quali siano stati rimandati a ottobre. Sono ancora aperte le iscrizioni presso la segreteria della Casa Balilla «Toti», in via del Castello n. 3, giornalmente dalle 17 alle 20.

Il raduno dopolavoristico sul Garda

In occasione del grande raduno che la Direzione generale dell'O. N. D. ha indetto sul Lago di Garda per il 6 settembre p. v., il Dopolavoro provinciale di Trieste organizza una gita turistica a Riva, con ritorno per Rovereto, Pian delle Fugazze e Schio.

La manifestazione si svolgerà secondo il seguente regolamento: ogni dopolavoro dipendente dalla provincia di Trieste noleggerà per proprio conto le corriere e gli automezzi che saranno adibiti al trasporto dei dopolavoristi. Gli automezzi dovranno portare applicati dei cartelloni o striscioni di tela bianca visibili con sopra impresso il nome del dopolavoro. Alla manifestazione parteciperanno ciclisti e motociclisti che seguiranno gli automezzi secondo l'orario e le altre disposizioni varie.

Ecco l'orario delle partenze:

5 settembre: ore 14.30, adunata degli automezzi, delle corriere e dei motociclisti e vetture in Piazza Dalmazia; ore 15, partenza da Piazza Dalmazia; ore 18, arrivo a Treviso (sosta di 15 minuti); ore 21, arrivo a Verona, cena e pernottamento.

6 settembre: ore 6.30, concentramento delle corriere e degli automezzi a Verona; ore 7, partenza da Verona per Peschiera, Desenzano, Salò, Gardone, Limone, Riva; ore 9.30, sosta a Riva sul Garda fino alle ore 12; ore 12, partenza da Riva del Garda per Rovereto, sosta per la colazione; ore 15.30, partenza da Rovereto per Pian delle Fugazze, Valli di Pasubio, Schio, Vicenza; ore 19, arrivo a Treviso, sosta; ore 20, partenza da Treviso; ore 23, arrivo a Trieste.

Ogni dopolavoro dovrà intervenire con una propria squadra in divisa e con il gagliardetto sociale; un tanto vale anche per i gruppi ciclisti e motociclisti. L'iscrizione dovrà essere fatta al Dopolavoro provinciale entro il 25 agosto accompagnata dal versamento di lire 1 per ogni partecipante. Tale versamento darà diritto al distintivo della manifestazione. Al Dopolavoro provinciale dovranno essere pure inviate le richieste di vitto e di alloggio. A Verona l'alloggio ed il vitto costerà lire 15 per persona. La colazione completa (vino compreso) a Rovereto costerà lire 5.50-7 in alberghi di prima e seconda categoria.

Agli uffici del Dopolavoro provinciale i dopolavoro interessati potranno avere tutti gli schiarimenti e le informazioni del caso.

Nuove attrattive al Castello
Il Bastione Pomis s'inaugura stasera

Oggi, dalle 21 al tocco dopo la mezzanotte, il Bastione Pomis, sistemato per trattenimenti di danza, «bridge», concerti e spettacoli varii, sarà aperto al pubblico. Una eccellente orchestra eseguirà un concerto di musica brillante. Vi sarà servizio di bar e caffè. Per l'ingresso al Bastione Pomis è stato stabilito un biglietto da lire 5, che si acquista unicamente alla cassa del Castello.

Il Bastione Pomis, che questa sera ospiterà la folla dei visitatori, è riuscito una vera opera d'arte. La semplice eleganza dell'architettura, gli ornamenti floreali, le luci, specie quelle indirette che rischiarano le spalliere erbose, dànno a questo angolo del Castello un aspetto di alta scenografia.

Chi entrerà nei suoi recinti una volta, ritornerà sempre. E' una rivelazione che avrà un successo clamoroso. Fiori e gioco di riflessi, cielo e quinte di pietra nella cornice luminosa di Trieste: ecco la plateta che vi attende.

Il concerto popolare di venerdì

Come abbiamo pubblicato, il prossimo venturo venerdì avremo al Castello la terza manifestazione artistica musicale, che farà indubbiamente affollare l'ambiente ormai preferito dal pubblico desideroso di uno svago della mente e fisico insieme. Il trattenimento subisce però una variante consistente nella sostituzione del direttore d'orchestra, che sarà il noto e rinomato maestro Alfredo Padovani, essendochè per ragioni di famiglia il maestro Calusio si è trovato costretto a rinunciare all'ambita direzione del concerto.

Ecco qui ripetuto il programma della parte lirica: L'artista concittadina Teresita Bugamelli canterà: 1) la romanza di Micaela dell'opera «Carmen»; 2) la cavatina del «Barbiere di Siviglia»; 3) il rondò della «Lucia di Lammermoor». Il baritono Carlo Borgonovo canterà il monologo dell'opera «Andrea Chenier», «Eri tu» del «Ballo in maschera» e «Dio possente», del «Faust». I due artisti eseguiranno infine il famoso duetto dell'opera «Rigoletto»: «Sì tremenda vendetta».

Il programma sinfonico verrà pubblicato nella prossima edizione.

La crociera dell'"Oceania,,
La grande richiesta di biglietti

Nella giornata di ieri la richiesta dei biglietti per la crociera a Lussinpiccolo con la motonave «Oceania» si è notevolmente intensificata. E' pertanto consigliabile che coloro i quali desiderano parteciparvi non indugino ad acquistare i biglietti ancora disponibili. I posti a bordo dovranno essere tempestivamente prenotati presso l'Ufficio Passeggeri della «Cosulich». Ricordiamo che la modicissima quota di partecipazione (65 lire) comprende anche il pernottamento in comode cabine, la prima colazione e la cena a bordo. I ragazzi sotto i dodici anni pagheranno metà prezzo. A richiesta, da farsi la sera dell'imbarco, verrà servito a bordo anche il pranzo, verso pagamento della quota di lire dieci (anche per i bambini).

L'«Oceania» partirà dalla Stazione Marittima sabato prossimo alle 22 e giungerà a Lussino domenica mattina alle 8. Per soddisfare il desiderio espresso da numerosi partecipanti, è stato deciso di prolungare di un'ora la sosta a Lussinpiccolo, da dove la nave ripartirà alle 18 anzichè alle 17. In tal modo i crocieristi sosteranno dieci ore nell'incantevole isola del Carnaro.

La riduzione del 50 p. c. sulle ferrovie

Da domani, 20 agosto, fino al 20 settembre, da tutte le Stazioni ferroviarie del Regno sarà praticata la riduzione del 50 per cento, per tutti coloro che desiderano venire a Trieste. La riduzione si intende applicata con le modalità osservate nella precedente concessione scaduta il 31 luglio.

L'odierno spettacolo cinematografico

Questa sera, nel Cortile delle Milizie, sarà proiettata la bella pellicola «Il cantico dei cantici» con Marlene Dietrich, una film celebre per la bravura della sua maggiore interprete.

Il "Tram dei rifugi,,

Anche sabato prossimo, alle ore 14.30, partirà dalla stazione delle autocorriere la macchina per Nevea, che, com'è noto, fa il servizio regolare per i vari rifugi delle Alpi Giulie orientali. Il percorso è interessantissimo e basta accennare al Passo del Predil. La praticità dell'orario e delle varie fermate permettono di accedere comodamente ad una decina di rifugi. Così dicasi per la modicità e le agevolazioni dei biglietti di viaggio, che fanno di questa linea il mezzo ideale per percorrere agevolmente ed economicamente una meravigliosa regione alpina. Sono stati aperti con servizio anche i rifugi «Cozzi» al Tricorno e «Suvich» in Val Coritenza. Informazioni sull'orario e sui biglietti si possono avere tanto presso la segreteria della Società Alpina delle Giulie che alla stazione delle autocorriere.

Il Bagno di via Manzoni riaperto al pubblico. Essendo ultimati i lavori di restauro, da ieri il Bagno comunale di via Manzoni è riaperto al pubblico.

Concorso nazionale per 1500 posti di insegnanti nelle scuole rurali dell'O. B. Si comunica agli interessati che partecipano al concorso per un posto di insegnante nelle scuole rurali dell'Opera Balilla, che le domande corredate dai relativi documenti dovranno essere presentate nella Provincia ove intendono concorrere, ed essere nominati se vincitori, tenendo presente che le domande devono essere inviate al rispettivo Comitato provinciale dell'Opera Balilla e che le sedi di esame saranno i capoluoghi di provincia.

Corso di preparazione per maestri nelle Scuole dell'Ente Faina

Il 21 corrente sarà inaugurato a Parenzo un Corso informativo per i maestri elementari che sono chiamati a insegnare nelle scuole dell'Ente Faina. Gli insegnanti, una sessantina in tutto, della Venezia Giulia, dell'Umbria, degli Abruzzi, della Venezia Tridentina e dell'Alto Adige, saranno ospitati, a cura e spese dell'Ente Faina, nel Convitto annesso all'Istituto Agrario, i maschi, e nel Convitto comunale di Parenzo, le femmine. Il Corso durerà una ventina di giorni.

I programmi, la cui trattazione è stata affidata a provetti insegnanti, sono stati redatti o approvati personalmente dall'insigne presidente dell'Ente, on. conte dott. Claudio Faina, senatore del Regno. Essi comprendono: cultura fascista, insegnamenti tecnici attinenti alla agricoltura e igiene.

Il presidente, con il fervore e la passione che gli sono propri, pure essendo ritornato da poco dall'A. O., ove si recò come volontario, ha voluto istituire questo Corso, che ha il fine di preparare elementi pienamente idonei per le novanta Scuole Faina, funzionanti presentemente nella Venezia Giulia, negli Abruzzi e nell'Umbria e per quelle altre che eventualmente potranno essere aperte nell'anno prossimo venturo in altre Regioni. Egli ha avuto in merito l'alto consenso delle superiori gerarchie, le quali costantemente gli hanno dato e gli danno atto della fede, del fervore, dello spirito dinamico e bersaglieresco che lo animano anche nel campo delle Scuole agrarie. Le scuole dell'Ente, sotto la presidenza del conte Faina, anima e cuore dell'Istituzione, sono state richiamate a nuova vita, e si può dire che assolvono in modo adeguato una degna funzione nel quadro generale, che il Regime svolge a favore dell'elevazione culturale e professionale dei lavoratori della terra.

ASTERISCHI

Un brindisi alla Regina ...nelle Carceri dei Gesuiti

Riuniti lietamente nella trattoria al Castello di Trieste, cinque patriotti triestini della vecchia guardia — Libero Fei, Vittorio Zmaievich, Enrico Parenzan, Umberto Lorenzoni e Marco Finzi — ieri sera, nella fausta ricorrenza dell'onomastico della Regina, hanno voluto ricordare un episodio di irredentismo del quale essi stessi furono protagonisti quattro lustri or sono, quando, detenuti dall'Austria per ragioni politiche nelle carceri dei Gesuiti, il 18 agosto 1916, trovarono egualmente il modo di brindare al nome di Elena di Savoia... facendo bere anche il direttore della prigione e alcuni carcerieri... convinti di trincare alla salute dell'imperatore. E iersera la beffa è stata allegramente ricordata.

Un bel dì vedremo...

Vedremo le magnifiche giornate estive che invitano ai meritati riposi in campagna o in montagna. Quando si va alle belle spiagge salutari, alla corroborante aria dei monti, non bisogna dimenticare quella piccola delizia che è data da una ottima sigaretta, la compagna più discreta e più gentile delle ore di diporto e di riposo. Non bisogna dimenticare che la squisita *Macedonia extra* rappresenta quanto vi può essere di più gustoso e delicato in fatto di aroma di buoni tabacchi biondi.

Giubileo di lavoro

In questi giorni il rag. Giuseppe Simini ha compiuto un raro giubileo: quello di quaranta anni di servizio presso l'Amministrazione stabili Gerin, della quale è apprezzatissimo direttore. Il rag. Simini entrò alle dipendenze della ditta giovanissimo ed ininterrottamente vi dedicò la sua attività per ben otto lustri con il più vivo attaccamento e la più encomiabile attività. Indubbiamente il sig. Simini è uno dei più competenti nel ramo edilizio ed è notissimo nel vasto ambiente dei proprietari di case ed inquilini. Ieri sera il sig. Simini è stato affettuosamente festeggiato dai titolari dell'Azienda e sono stati simpaticamente rievocati vari episodi della sua fedele e solerte attività. Il festeggiato, al quale aggiungiamo le nostre felicitazioni ed auguri, ha ricevuto omaggi di fiori, doni ricordo, congratulazioni ed auguri.

La gita in Germania con l'I. F. C.

Com'è noto, dal 2 al 9 settembre, indetto dall'Istituto Fascista di Cultura di Milano, si svolgerà un pittoresco viaggio attraverso la Germania con sosta nelle seguenti città: Monaco, Berlino, Norimberga e Dresda. La quota per soci e simpatizzanti dell'Istituto fascista di cultura è stabilita in lire 895. Le iscrizioni all'attraente viaggio si accettano sin d'ora all'«Utat», via Imbriani n. 11, tel. 80-55. L'itinerario ammette una deviazione con visita delle città di Amburgo, Colonia, Coblenza, Magonza, Francoforte.

Ospedale infantile Burlo-Garofolo. Il movimento degli ammalati all'Ospedale infantile e Pia fondazione Burlo-Garofolo nel mese di luglio u. s. fu il seguente: Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 488, nella sezione chirurgica 96, nella sezione neurologica 15. Assieme 599. Le presenze nell'ambulanza durante il mese di luglio u. s. furono 1380.

Una gara di tiro a Treviglio. Il Comando Gruppo U. N. U. C. I. di Trieste comunica che dal 29 agosto al 6 settembre c. a. avrà luogo a Treviglio una grande gara interprovinciale di tiro a segno, libera a tutti i tiratori del Regno. Gli ufficiali in congedo, che desiderano concorrere, sono pregati di passare al Comando del Gruppo, via S. Nicolò n. 7, entro il 22 corr. Presso lo stesso comando si trova il regolamento della gara.

Le istituzioni dell'„Italia Redenta"
Le Scuole uniche rurali

Le Scuole uniche rurali, rette da un solo maestro, con meno di sessanta alunni, riconosciute dalla Legge Gentile del 1923, riordinate nel 1928, non sono gestite dall'Amministrazione scolastica statale, nè dipendono direttamente dai Provveditorati agli studi. La loro gestione era stata affidata a vari enti culturali delegati dal Ministero dell'Educazione Nazionale, quali il Comitato per l'educazione del popolo nella Liguria; il Gruppo d'azione per le scuole rurali nel Piemonte; l'Ente nazionale di cultura nella Toscana e nell'Emilia; la Società Umanitaria in Lombardia e nel Veneto, ecc. Perciò le scuole uniche rurali erano definite ufficialmente «non classificate».

Nel 1928 si erano «classificate» nelle provincie giuliane 19 piccole scuole con meno di trenta alunni, in maggioranza sulle Alpi Giulie nella provincia di Gorizia; e la loro gestione fu affidata allora alla Società Umanitaria di Milano, che aveva assunto da due anni le scuole «non classificate» del Veneto, creando una direzione regionale a Conegliano.

Le Scuole uniche rurali del Trentino-Alto Adige erano state assegnate nel 1926 all'Opera di assistenza all'Italia Redenta, cui furono delegate nel 1934 anche quelle delle provincie giuliane. Nello stesso anno il Ministero prese il provvedimento di delegare la gestione delle Scuole uniche rurali di tutte le altre provincie del Regno all'Opera Balilla.

I vantaggi delle Scuole Uniche

Il problema se si debbano preferire le scuole concentrate nelle borgate e nei villaggi maggiori, facendovi affluire i ragazzi dai villaggi minori, oppure se sia più opportuno istituire di regola tante piccole scuole, con un minimo di quindici alunni, in tutte le frazioni, nel raggio di due chilometri, offre il pro e il contro per ciascuna delle due soluzioni.

Il sistema di concentrare le scuole di una zona agricola nel capoluogo del Comune o, ad ogni modo, in una borgata o in un grosso villaggio, offre il vantaggio di impartire l'istruzione agli alunni distintamente e separatamente secondo la loro età, per ogni annata scolastica, assegnando le cinque classi elementari ad altrettanti insegnanti; ma presenta nell'istesso tempo un danno notevole e inevitabile, quello della scorsa frequentazione, talora persino quasi nulla, da parte degli alunni che abitano nelle località più distanti dalla scuola, sia d'inverno, causa le intemperie proprie della stagione, sia d'estate, quando i ragazzi sono costretti a perdere troppo tempo per arrivare dalla casa alla scuola e viceversa, percorrendo più chilometri di strada, spesso con avvicendamenti di declivi e di salite, quattro volte al giorno, mentre i contadini non possono fare a meno dell'opera dei figli per condurre gli armenti al pascolo e agli abbeveratoi e per altri lavori leggeri rurali, non potendo sopportare la stretta economia agricola della piccola proprietà e della mezzadria aggravi per servizi rimunerati, appena ammettendo, dove manchino ragazzi, dei piccoli famigli pastorelli, del resto anche essi soggetti all'obbligo della frequentazione scolastica.

Il sistema della molteplicità delle piccole scuole rurali presenta l'inconveniente dell'istruzione simultanea di alunni di più classi; e nelle Scuole uniche, con un solo insegnante, addirittura di alunni di cinque classi, ed eventualmente di più; ma offrono il vantaggio d'una frequentazione regolare e assidua, di regola totalitaria, in tutte le stagioni, eccettuati i periodi d'intenso lavoro nelle campagne; ma allora la Scuola Rurale sospende le lezioni.

D'inverno i ragazzi trovano nella scuola un tiepido riparo dai rigori del freddo; d'estate, i fanciulli dagli otto anni in poi, che conducono le mucche al pascolo già allo spuntare del sole, non mancano di presentarsi alle otto o alle nove ore alle lezioni, dopo aver ricondotto gli armenti nelle stalle; e nei pomeriggi arrivano a riaccompagnare il bestiame al pascolo dopo finita la scuola, appunto perchè questa si trova nel villaggio.

Inoltre il maestro può facilmente mandar a chiamare uno scolaro assente o informarsi direttamente nella sua famiglia delle ragioni dell'assenza, esprimendo un utile consiglio in caso di malattia.

L'esiguità del numero favorisce poi sensibilmente il profitto didattico, compensando oltre misura la passività dell'unione di più classi in una sola aula, tanto che nelle scuole uniche rurali il numero dei promossi raggiunge non di rado il 100 per cento.

Oltre un centinaio

Quando, nel 1928, si ordinarono, in via di prova, le prime 19 Scuole uniche rurali nelle provincie giuliane, si volle attendere dall'esperienza un giudizio ponderato sulla loro produttività e sull'opportunità di proporne la loro soppressione o la conservazione o il loro aumento.

Il risultato si dimostrò così lusinghiero che le 19 Scuole uniche rurali del 1928 crebbero dopo un anno a 26; dopo tre anni a 48, dopo cinque anni a 75; e nel 1935-36, dopo sette anni dal loro impianto nelle provincie giuliane, esse raggiungono la cifra di 111, e vanno aumentando. Nell'Istria ce ne sono 57; nel Friuli goriziano 31; nella Provincia di Trieste 16; in quella di Fiume 7.

Le famiglie delle frazioni minori invocano la Scuola unica rurale come un beneficio, di cui esse si mostrano assai riconoscenti anche perchè gli alunni vi ricevono gratuitamente libri, quaderni, penne, matite e tutti gli oggetti scolastici; l'istruzione vi si svolge quasi individualmente, l'età dei pochi alunni elevandosi dai 6 ai 14 anni e non essendovi più di tre o quattro scolari per annata.

Poi, le Scuole uniche rurali non sono obbligate ad osservare gli orari comuni: il loro funzionamento dipende anche dai lavori della campagna: quando i ragazzi sono richiesti ad aiutare le famiglie durante la più fervida attività agricola, la scuola rimane chiusa. Però l'anno scolastico non si considera compiuto se non dopo tenute 180 giornate di lezioni effettive.

A fin d'anno una commissione, composta dal direttore didattico governativo quale presidente, dal direttore didattico di zona dell'«Italia Redenta» e dal docente, esamina gli scolari e li classifica: per ogni alunno promosso l'insegnante percepisce una proporzionale d'aumento dello stipendio in forma di premio.

Vivendo sempre nel villaggio a contatto immediato con la popolazione, il maestro controlla gli alunni nel seno delle famiglie, sulle quali egli esercita un'influenza notevole, con la persuasione, col consiglio, se occorre con l'ammonizione, e compie un'opera continua di educazione politico-nazionale. L'insegnante può diventare la guida spirituale della popolazione nel villaggio. I contadini delle frazioni più lontane dal capoluogo comunale non restano più isolati, lontani e quasi abbandonati dal mondo civile: il maestro assiste e sorregge, con cuore italiano, non soltanto i fanciulli, ma anche i loro genitori, dai quali è spesso pregato di compiere le mansioni di segretario epistolare e di consulente in materia d'imposte, di tasse, eccetera.

Biblioteche circolanti

Tutte le Scuole uniche rurali dell'«Italia Redenta» sono fornite di una biblioteca circolante, da trenta a sessanta volumi per ciascuna, adatti in parte agli scolari, in parte agli adulti, e che periodicamente vengono cambiati con libri diversi. Il maestro fa da bibliotecario, consiglia le letture, chiarisce eventualmente il significato oscuro di qualche parola, commenta i brani meno intelligibili; è insomma un sacerdote della civiltà e della coscienza nazionale tra la gente più umile e finora la più trascurata.

Per la gestione delle Scuole uniche rurali e dei Corsi post-elementari dell'«Italia Redenta» è stata istituita, con la sede a Trento, una Direzione generale, alla quale fu preposto il Provveditore agli Studi comm. dott. Luigi Molina, messo dal Ministero dell'Educazione nazionale a disposizione dell'Opera per tale incarico.

Dal direttore generale dipendono due ispettori regionali tecnici, residenti l'uno a Trento, l'altro a Gorizia, e da vari direttori di zona, che si trovano, per il Trentino, a Trento e a Rovereto; per l'Alto Adige, a Bolzano, a Merano, a Bressanone e a Silandro; per il Carso e l'Istria settentrionale, a Trieste; per il Friuli orientale e l'Alto Isonzo, a Gorizia; per l'Istria meridionale e le isole, a Pola; per la Provincia del Carnaro, a Fiume.

Le Scuole sussidiate

La legislazione fascista ha provveduto che non manchi l'istruzione elementare neppure ai nuclei minimi di fanciulli obbligati alla frequentazione scolastica, dove essi non arrivano neanche al numero di 15, sia pure presso raduni temporanei di pastori, presso impianti e opere industriali a carattere provvisorio, presso fattorie ed altri stabilimenti agricoli, chiese e stazioni ferroviarie lontane dagli abitati.

In tali casi eccezionali l'istruzione può essere impartita da una persona privata, che non occorre sia fornita del diploma magistrale. Lo Stato interviene mantenendo parzialmente la minuscola scuola con un sussidio in proporzione al numero degli alunni approvati all'esame finale.

Il privato che intende di aprire una scuola sussidiata dallo Stato basta che ne chieda l'autorizzazione al Provveditore agli Studi. Sull'isola di Cherso l'«Italia Redenta» aveva istituito quattro scuola sussidiate: a Villa Vrana, a Smergo, a Chermovi e a San Giovanni della Vigna. V'insegnarono con ottimi risultati quattro signorine di Cherso, sebbene non diplomate.

Avendo superato ognuna di queste quattro scuole sussidiate il numero minimo di 15 alunni, esse sono state elevate alla categoria di Scuole uniche rurali e vi furono inviati per il 1935-36 insegnanti abilitati.

Rimane presentemente una sola scuola sussidiata nelle province giuliane, gestita dall'«Italia Redenta»: a Bainsizza di Plezzo nell'Alto Isonzo, con otto alunni. Generalmente, anche nelle più minuscole frazioni giuliane, gli alunni arivano al numero minimo di 15 richiesto per l'apertura d'una Scuola unica rurale con proprio insegnante diplomato.

Ribassi ferroviari per Lipsia

In occasione della prossima Fiera autunnale di Lipsia (dal 30 agosto al 3 settembre), per la quale sono già prenotati numerosi partecipanti italiani, le Ferrovie germaniche hanno concesso il ribasso del 60% sui biglietti di andata e ritorno acquistati fuori del territorio germanico, con validità per l'andata dal 25 agosto al 3 settembre, e per il ritorno dal 30 agosto fino a tre mesi dal rilascio del biglietto anche per transiti e percorsi diversi.

E' inoltre concessa la riduzione del 33 1/3% per i biglietti di andata e andata e ritorno sullo stesso percorso, acquistati alla stazione germanica di confine e per i biglietti di ritorno per un percorso facoltativo acquistati presso l'Ufficio della Fiera di Lipsia, validi tutti dal 25 agosto al 3 settembre per l'andata, dal 30 agosto al 17 settembre per il ritorno.

Pre fruire di tali riduzioni è necessaria la tessera ufficiale della Fiera di Lipsia, rilasciata dal commissario onorario per l'Italia, Th. Mohwinckel, Milano III-23, via Quadronno 9, e dal rappresentante per la Venezia Giulia a Trieste (via Fabio Severo 25).

...orestieri a Trieste

...) *Passato Ferragosto, il ...nto dei turisti, italiani e ...i, sembra un po' calmato. In questi due giorni si sono viste correre meno macchine del solito, forse è soltanto una impressione, dopo il grande afflusso mezz'agosto o forse è che i ritorni si sono proprio iniziati. Settembre vuole la gente a casa, e solo a novembre si rivedranno le comitive che vengono a svernare sul ...ro o sui tiepidi lidi adriatici. ...è facile, anzi per ora è im...le, avere dati e cifre sul mo...to dei forestieri qui da noi. ...affluenza è stata tale, da po...affermare, con tranquilla co...za, che forse mai, prima d'ora, ...gente è venuta a visitare ...ieste. Da ogni parte son ve...gli ospiti; dalle provincie vi...e da quelle più lontane, da...esi confinanti e... dalle terre ...ne al Polo.*

...i mezzi sono stati usati ...rere l'Italia. Dalle macchine ...elementari, che sarebbero i ...alle lussuose otto cilindri, ...tele ai motori dei panfili. E, ...la gente di casa nostra vede...rere gli altri, pareva lasciarsi ...re dalla fregola di viag...e via in auto, in bicicletta, ...scafo, a piedi. Una stati...anche nel campo dei mezzi ...sporto, sarebbe interessante ...ttiva. Ci direbbe, forse, co...media, chi viaggia meglio ...e mezzi di trasporto — sia... italiani.

...no stati dei giorni, durante ...pareva di assistere a una ...di convegno internazionale ...obilistico. Sulla via di Mon..., sulla strada di Fiume e, ...verso l'Istria, per raggiun...Brioni o Portorose, si assi...a un ininterrotto correre di ...ine di tutte le fabbriche e ...te le Nazioni.

Nazioni in corsa

...esi, inglesi, tedeschi, ceco...hi, egiziani, polacchi, olan...vizzeri, anche dei russi, per ...arne che un gruppo, così, ...l'aiuto della memoria, pro...ti da Venezia o dai confini, ...i a Trieste, ad Abbazia e ...luoghi, correvano lieta...sulle nostre strade, in cerca ...pre nuovi orizzonti, mai ...di ammirare, di fotogra...di bere con gli occhi un ...sole, dell'aria, della luce ...

...te provinciale del turismo ...o distribuire a tutte le sta...

...di confine, che interessano ...ra regione, dei foglietti...per chi visita Trieste e i ...vicini. Ne sono stati inviati ...nte stazioni oltre 200.000 e ...altrettanti ne sono stati di...iti ai viaggiatori in arrivo. ...cifra non può fornire, na...mente, un numero base, ma è ...un'indicazione eloquente.

...se chi viaggia in treno può ...re la statistica, non altret...possibili sono i controlli nu...di tutti gli altri turisti. ...delle automobili che veni...e Trieste, sfoggiando le tar...ei più impensati Paesi, arri...nella nostra città dopo ...girata mezza Italia, o dopo ...soste a Venezia, a Napoli, ...cilia. Altre passavano appena ...arsi a Postumia, altre an...dopo una breve sosta, conti...no la loro strada fino ad Ab...

...in certi giorni d'agosto e ...olarmente alle prime delle operette, pareva si fossero dati convegno i delegati dell'automobilismo mondiale. Fin cinquanta Stati erano rappresentati una sera, sul piazzale dove sostavano le macchine durante le rappresentazioni. Targhe di tutti i colori, sigle le più diverse stavano a testimoniare i Paesi d'origine di centinaia di persone.

Gli esauriti

Trieste, non meno delle stazioni balneari, ha ospitato folle di automobilisti e di turisti. Nelle autorimesse e negli alberghi, spesse volte si parlava di esaurito e non sempre trovare una stanza era impresa da poco. Oltre agli stranieri in grande numero, furono tra noi i connazionali. Non c'era provincia le cui sigle non si leggessero sulle targhe delle «Balilla», delle «1500» e di tutte le macchine che attraversavano il quadrivio dei Portici di Chiozza.

All'ora del pranzo, davanti alle trattorie più in voga, e a tutte le ore davanti agli alberghi, erano ferme colonne di automobili. Gli alberghi di minore capacità ospitavano, non di rado, i proprietari delle cinque o sei motociclette che se ne stavano lì, poggiate al marciapiedi, cariche di pacchi e di zaini.

Un'altra categoria di turisti era quella formata da quanti viaggiavano in autocorriera. Fragorose, polverose, ma traboccanti allegria, giungevano tra noi le macchine giganti, trascinandosi quaranta, cinquanta ospiti, desiderosi del cielo, del mare, della tranquillità italiana.

Come le automobili, anche questi torpedoni, gridavano al vento, in tutte le lingue, i nomi dei loro Paesi d'origine, scritti non soltanto sulle targhe, ma su cartelli ingommati ai cristalli, su bandierine, sulle etichette degli alberghi che i zelanti portieri di mezza Europa avevano appiccicato sulle carrozzerie.

Non si possono certo ricordare le provenienze di tutte le autocorriere, ma si può affermare che a diecine sono passate le austriache, le ungheresi, le cecoslovacche e, non in minor numero, colossali macchinoni tedeschi, francesi, olandesi; autocorriere che stavano girando mezza Europa, come quella passata giorni fa, che portava d'indicazione: «Costa Azzurra-Trieste-Vienna-Budapest», quelle che da Varsavia e da Praga portavano i loro clienti alle sabbie di Grado, quelle che da ogni parte d'Italia andavano — con comitive di ex combattenti — sul Carso e sull'altipiano.

Autocorriere

Quando questi macchinoni si fermavano davanti agli alberghi, usciva, dalle porte che si spalancavano, un'ondata di voci gioiose. In tutte le lingue si salutava la nostra terra e, anche se erano stanchi, i forestieri si mettevano subito... in marcia, per visitare Trieste, correre alle rive, salire al Castello.

L'«Estate Triestina» ha bene accolto gli ospiti, offrendo loro il Castello e lo spettacolo, che, dai suoi spalti, si apre sul mare e sui colli. Gli interpreti e le guide della rocca e quelle che girano in città, hanno raccolto da mille bocche, in cento lingue diverse, il più alto, schietto riconoscimento dell'Italia fascista.

Molti non conoscevano il nostro Paese, molti venivano qui per vedere «questi italiani che non erano morti sotto il peso delle sanzioni e, anzi, avevano fatto l'Impero». Li hanno visti, hanno visto la terra che Mussolini ha segnato di strade meravigliose, e ha organizzato come a casa loro non sognano nemmeno. Sono partiti non solo convinti, ma entusiasti.

Altri gruppi di visitatori sono venuti da noi per mare, lungo le coste istriane e, nel nostro porto, non è raro incontrare qualche panfilo battente insegna forestiera e, alcuni nostri, che recano a bordo ospiti stranieri. L'Istria, il Carnaro, le isole di Cherso e di Lussino, per non dire delle minori, sono mète ambitissime per i navigatori di diporto. Brioni, Canal di Leme, l'Arsa, la costa liburnica, le insenature di Cherso e delle due Lussino, Cigale, Sansego sono luoghi meravigliosi che i forestieri conoscono e visitano con particolae entusiasmo.

Italia bella

Che dire di Postumia, dove il movimento delle macchine e dei visitatori fu quanto mai intenso sia alle Grotte che in città? E così, come del movimento ha beneficiato Trieste, hanno beneficiato Gorizia e Fiume, Udine e Pola e le stazioni balneari e, come i luoghi celebrati, i piccoli centri dove, chi ama la pace e i silenziosi riposi, ha trovato il paradiso.

Ora l'avvicinarsi del settembre fa invertire la corsa alle teorie di automobili, alle autocorriere, ai motociclisti, ai ciclisti e... ai podisti. Non ricordiamo, per partito preso, chi viaggia in aeroplano, perchè fa quel che vuole e visita il mondo da un punto di vista che non è quello dei comuni mortali.

Partono le comitive, partono i gruppi, le famiglie i singoli. Le valigie di ognuno hanno dieci etichette in più; i nomi belli delle nostre città sembrano un invito, più che un ricordo. Carovane di bimbi salutano dai finestrini dei treni che li portano lontano dal nostro mare, salutano gli automobilisti che passano in corsa: il loro saluto è fatto di gratitudine e di ammirazione. Si è rivelata a loro l'Italia nuova, bella non più solo nei panorami e nei musei, ma in tutto: nella vita, negli uomini, nell'intenso ritmo di ogni civile attività.

La festa di chiusura del campeggio «Alfredo Sassek»

POLA, 18

Oggi nel pomeriggio, presenti le autorità con a capo il Segretario federale dott. Caporilli, e di molti invitati e familiari dei ragazzi, ha avuto luogo la festa di chiusura del campo estivo «Alfredo Sassek».

Il Segretario federale, con atto significativo, stabilì che ai 220 ragazzi venisse consegnata la tessera dell'Opera Balilla, volendoli così aggregare alla grande famiglia che lega gli adolescenti da un capo all'altro della Patria, dai villaggi ai capoluogo, dal mare ai monti ed oltre mare, fino all'estremo limite dell'Africa Orientale Italiana.

Per l'occasione i campeggisti svolsero delle gare a premio: evoluzioni di manipoli in ordine chiuso, corse, tiro alle fune ecc. Le due centurie hanno pure sfilato davanti al Federale e alle altre autorità intervenute. Il più bel momento della festa è stato però quello della consegna della tessera e del fazzoletto azzurro, emblemi dell'organizzazione «Pupilla del Regime». La consegna del fazzoletto è stata effettuata da un Balilla e la tessera dal presidente del Comitato provinciale dell'O. Balilla, prof. seniore Ruggero Melon. Alla cerimonia assistettero pure i Balilla delle Colonie di Stoia e di Vergarolla con i loro insegnanti, portando alla festa il loro entusiasmo e la loro giovialità.

Al termine della festa, i campeggisti incolonnati e con la musica in testa, si portarono in città fino alla Casa Balilla.

La festa di S. M. la Regina

POLA, 18

Ricorrendo oggi l'onomastico di S. M. la Regina d'Italia ed Imperatrice di Etiopia, i cittadini hanno esposto il tricolore. Alla sera, gli edifici pubblici furono illuminati.

POLA, 18

Borse di studio dell'O. B. Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica che la Presidenza centrale ha bandito il II concorso per l'ammissione di 40 organizzati nell'Accademia fascista di musica del Foro Mussolini. Saranno ammessi: 10 organizzati per il canto corale, 10 per il violino, 10 per il violoncello e 10 per il pianoforte. Ulteriori schiarimenti possono ottenersi alla Casa Balilla

La grave caduta di un vecchio. Cadendo dalle scale della sua abitazione, a Sissano, il contadino Cettina Antonio, d'anni 71, riportò tali ferite da dover essere trasportato con l'autilettiga della Croce Rossa al nostro ospedale «Santorio Santorio», dove il sanitario di turno gli riscontrava una ferita all'orecchio destro, la frattura della spalla destra, la probabile frattura di alcune costole e la commozione cerebrale. E' stato giudicato guaribile in giorni 30

La bandiera di Gorizia sventola a Dire Daua

Abbiamo da Gorizia:

La celebrazione del XX annuale della vittoriosa battaglia di Gorizia è stata improntata a grande solennità. La viva partecipazione offerta nell'occasione dai reduci delle vittoriose Brigate combattenti, convenute in devoto pellegrinaggio sui Campi di battaglia per celebrare con riti di fede il XX annuale, e la somma di partecipazione offerta dall'intera popolazione goriziana nell'esaltazione dei prodi Caduti e nella dimostrazione di riconoscenza ai meravigliosi artefici della sua redenzione, sono destinate a non illanguidire, a non tramontare.

Anche fuori dei nostri confini, nel nuovo Impero, dove il volto soave della Patria combattentistica e guerriera ha generose vampate di eroismo, dove il vivere è rischio, dove la fede vive oltre il sacrificio, lo storico annuale ha avuto eco fervidissima. Combattenti della grande guerra, nuovi legionari dell'Italia fascista, figli devoti ed appassionati di Gorizia, che militano volontariamente nei quadri delle intrepide Divisioni di oltremare, hanno rivolto nel fausto anniversario il loro affettuoso pensiero ai Caduti e il loro memore ricordo alla Città Santa. Così, a Dire Daua, come al campo «Cecchi» — secondo quanto ci comunicano valorosi camerati goriziani — l'anniversario della presa di Gorizia ha accomunato vecchi e nuovi fanti, Camicie Nere e operai, in una identica manifestazione di fede patria.

Particolarmente sentita è stata la rievocazione del XX annuale della redenzione di Gorizia al Campo «Cecchi» di Mogadiscio, anche per la presenza ambitissima del Governatore S. E. Santini. Dopo un'imponente rivista, il Generale Argentino, comandante la 452.a Legione in A. O., ha voluto rivolgere ai legionari — tra i quali numerosi goriziani — brevi, ma commosse parole per esaltare le gesta gloriose che culminarono con la presa di Gorizia. Successivamente l'illustre Generale ha invitato tutti gli ufficiali presenti a rivolgere un fervido pensiero alla Città Santa, sicura sentinella ai confini estremi della Patria. Il Generale Argentino ha coronato il suo discorso con alcune liriche di Vittorio Locchi, tratte dall'immortale poema «La Sagra di Santa Gorizia».

A Dire Daua, dove un forte gruppo di legionari goriziani inquadrati nella Divisione «Tevere» presidiano con sicura fede le nuove contrade dell'Impero, l'anniversario della presa di Gorizia ha dato l'occasione a quei valorosi di manifestare i loro sentimenti di schietta ricordanza con una spontanea dimostrazione. Sul più alto pennone del Campo, accanto al tricolore della Patria, è stato inalberato il vessillo azzurro offerto ai nostri legionari dal Municipio di Gorizia.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

Quando l'acqua scarseggiava...

(Ermanno Curet) Ora che si sta ultimando il grandioso lavoro della sistemazione completa della fognatura della città, se n'è approfittato per ultimare anche la sistemazione di tutte quelle condutture d'acqua che in certe contrade si trovavano nei quartieri ancora sistemati con le vecchie usanze di un tempo.

E' stato sette anni fa, e precisamente nell'ottobre del 1929, che regolate le condutture, si è inaugurata la nuova rete idrica col nuovo acquedotto e si sono sistemati molti impianti.

Pare che alla metà dell'Ottocento gli edili non fossero troppo riguardosi per la regolazione delle acque: i torrenti venivano coperti là ove si trovavano senza deviarne il corso per renderlo più rapido e più breve.

Intorno al 1850, nei momenti di siccità, gli abitanti le vicinanze del Ponte della Fabra (largo Santorio) ricorrevano per attingere l'acqua ad una fontanella nell'atrio della casa dei «Bigoleri» (oggi n. 14 di via Carducci, che fa angolo con la via S. Francesco), la quale veniva così nominata perchè nella sua parte postica vi era una fabbrica di paste alimentari. Questa casa, di buona e solida costruzione, aveva potuto conservare efficiente per molti anni la sua fontanella con abbondante vena di acqua potabile.

In una vasta tettoia, già campagna coltivata, tra la via del Boschetto (oggi Slataper) e la via del Tintore (oggi Tarabochia), che si estendeva fino in piazza dell'Ospedale, c'era un grande pozzo inesauribile al quale andava ad attingere tutta la gente del vicino popoloso casamento Pincherle. Ed in parecchi altri rioni succedeva su per la stessa cosa.« La gente si provvedeva di acqua in questa maniera quando non si serviva, o non poteva servirsi delle fontane pubbliche, le quali si trovavano in piazza Grande, piazza della Borsa, piazza del Ponterosso, con l'acqua perenne dell'acquedotto di S. Giovanni; in piazza San Francesco (detta di Dobler), piazza della Zonta, della Dogana (oggi piazza Vittorio Veneto), di piazza della Valle, di via del Fontanone, dal nome appunto della sua fontana (oggi Felice Venezian) e di San Giacomo (via del Rivo e piazza Giuliani) con acque sorgive.

Molto più tardi, nel 1852, il Municipio fece erigere anche sulla piazza della Caserma (Oberdan), davanti alla Trattoria Europa, su progetto dell'architetto Giuseppe Sforzi, una caratteristica fontana esagonale di stile arabo, ricca di pietra lavorata, con tetto e copertura molto sporgenti e ad alta calotta culminante con palla ed alabarda dorata.

A questa fontana si collega uno sciagurato accidente. Il lavoro da bandaio per questa costruzione era stato affidato ad un certo Cusma, il quale aveva alle sue dipendenze un giovanotto triestino di circa 26 anni, di nome Cecconi. Fra gli altri lavori si trattava di eseguire la copertura della fontana con lamine di zinco, e questa operazione era stata affidata al Cecconi. Egli vi lavorava su da parecchi giorni e la copertura procedeva regolarmente, quando un giorno, per un falso movimento, scivolò di repente giù dall'alta e molto convessa calotta e piombò sul selciato da circa sette metri di altezza. Accorsi alcuni manovali, lo sollevarono che non dava segno di vita e lo portarono all'ospedale in gravissime condizioni. La scienza medica riuscì a salvarlo, ma rimase storpio.

Trieste, nei tempi passati, soffer se più volte penuria d'acqua. In certe annate durante la stagione estiva il Municipio vi provvedeva facendo condurre in città botti di acqua dalle sorgenti di Zaule. Certamente questo non bastava ancora poichè si era forzati a requisire l'acqua dai pozzi delle vicine campagne, sostenendo una vera lotta con i proprietari delle medesime.

Fu gran fortuna che nel 1855 si giunse a scoprire alcune polle di acqua potabile sgorgante dalle roccie carsiche, fra Miramar e Sistiana, quasi al livello del mare in linea diretta del villaggio di Nabresina o Aurisina. L'anno appresso venne istituita una Società con lo scopo di sfruttare quelle sorgenti e fornire così d'acqua tutta la città, prevedendosi un aumento della popolazione. A questo effetto e per facilitare l'opera provvidenziale, nell'ottobre del 1866 il Municipio accordava a questa Società la garanzia di un prestito di 300.000 fiorini.

Come andava diramandosi la rete idrica del nuovo acquedotto così venivano squalificate e chiuse le fontanelle nelle case private, apponendovi quei famosi cartellini: «Acqua non bevibile» e dando così l'ostracismo assoluto a qualsiasi acqua che non fosse quella d'Aurisina.

Il torrente delle Sette Fontane: «Six fondanis» venne così chiamato perchè lungo il suo corso esistevano delle sorgenti d'acqua che venivano adoperate dagli agricoltori per abbeverare il loro bestiame. Il torrente nasceva in fondo alla valle di Rozzol scendendo il breve pendio che lo portava al mare sino a congiungersi col torrente maggiore che ebbe vari nomi: San Pelagio, Montevecchio e San Giovanni. Poi la città, ingrandendosi, invase le zone di Chiadino e di Rozzol e le nuove vie seguirono le indicazioni del torrente.

Quaranta anni fa il torrente delle Sette Fontane era coperto fino all'altezza della grande casa costruita nel 1934. Nel 1892 era stata decisa la copertura per un altro tratto e nel 1900 il Consiglio comunale deliberava di portare la copertura del torrente fino in fondo alla via Rossetti. La copertura del torrente non solo aperse all'edilizia una vasta plaga, ma assanò anche la zona circostante. La sistemazione del torrente lungo il tratto dalla via Carducci sino in via della Madonnina era necessaria e difatti il Piano regolatore prevede un'avanzata futura della casa ex Caccia verso la nuova linea di fabbrica del Corso Garibaldi, la quale comprenderà degli spostamenti di linea anche per altre case d'angolo.

La penuria d'acqua è ormai fortunatamente un ricordo lontano. Eppure non si può fare a meno di rammentarla di fronte alla generosa abbondanza d'acqua che, grazie al nuovo Acquedotto sorto sotto le insegne del Littorio, ha liberato la città da ogni preoccupazione anche nelle più torride giornate estive.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Aperte iscrizioni per raduno dopolavoristico lago di Garda. Sabato sera partenza ultimo turno soggiorno alpino a Paularo. Per informazioni seralmente 19-21.30 presso il Dopolavoro, via Palestrina 3.

Ginnastica Triestina. Domani, alle 20.30, avrà luogo il solito trattenimento di danza per soci e familiari. In caso di cattivo tempo, il trattenimento si svolgerà nella palestra sociale.

«Dimm». Il «Dimm» sarà presente al grande raduno dopolavoristico sul Garda che avrà luogo nei giorni 5 e 6 settembre p. v. La gita verrà fatta in autocorriera. Si invitano i soci che volessero partecipare, ad iscriversi in tempo presso la segreteria sociale, via Trento 2.

«Dimm» - Delegazione sportiva. Domenica brevetti nuoto a Muggia. Soci del «Dimm» invitati a partecipare. Iscrizioni in sede, via Trento 2.

Alpina Giulie. Aperta la vendita biglietti per corriera rifugi che partirà sabato alle 14.30 dalla stazione autocorriere.

Escursionisti Italiani. Domani sera soci in sede. Domenica gita a S. Daniele con treno. Bagno nel Vipacco.

«Pietro Lucchini». In preparazione il convegno sociale. Partecipanti giro Dolomiti che eseguirono fotografie passino al bar, venerdì alle 20.30.

Notiziario commerciale

Licenze d'importazione e permessi d'esportazione. Pervengono al Ministero delle Finanze, Ufficio Divieti, frequenti istanze con le quali ditte che hanno ottenuto licenze di importazione o permessi d'esportazione in deroga alle vigenti restrizioni, ne chiedono la proroga di validità, ovvero modificazioni nella quantità, nel valore, nel Paese di provenienza o di destinazione. Allo scopo di eliminare un inutile carteggio che aggravando il lavoro degli uffici, ritarda l'esito delle domande di cui si tratta, pregasi di portare a conoscenza di quanti possono avervi interesse che le dette domande debbono essere trasmesse per le determinazioni del caso: al Sottosegretariato di Stato per gli Scambi e le Valute, se trattasi di normali licenze di importazione; all'Istituto Nazionale Fascista per il Commercio Estero se trattasi di licenze d'importazione in compensazione, oppure di permessi d'esportazione. Al Ministero delle Finanze, Ufficio Divieti, possono essere invece rimesse le domande per cambio di dogana sulle licenze d'importazione e sui permessi d'esportazione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giulio, Donato, Mariano, Urbano.

NASCITE (18 agosto 1936-XIV): Nardo Bruno; Maruncich Maria Graziella; Carone Maria; Ziberna Luciano; Spazzali Sergio. Illegittimi: 2 maschi.

DECESSI: Butini Nello, a. 22; Ternovec in Ferluga Antonia, a. 51; Cehovin Antonia, a. 75; Cimino Giuseppina, m. 7; Sanna Claudio, a. 1; Zucchero Livio, m. 2.

Gli spettacoli al Teatro estivo

Anche ieri sera Angelo Cecchelin è stato festeggiatissimo. Il pubblico che gremiva la fresca platea del Teatro estivo del Giardino si è molto divertito e alla fine non ha mancato di applaudire gli apprezzati interpreti dei singoli numeri del festoso programma. Questa sera la Compagnia di Angelo Cecchelin rappresenterà alcuni fra i più briosi lavori del suo repertorio. Non mancheranno alcuni applauditi numeri di varietà.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 19 agosto 1936-XIV: 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra da camera Malatesta. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Laura Benizzi: «La musica narrata ai piccoli». — 17.15: Concerto di musica da camera: violinista Jone Semeria. — 19: Musica varia. — 20.30: Trasmissione da Bardonecchia: **Scene del campo dei Giovani Fascisti.** — 21: **Varietà.** — 21.40: **Concerto della Banda del Corpo Agenti P. S.** diretto dal m.o Andrea Marchesini. — Dopo il concerto: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. Venerdì 21 corr. riapertura con l'operetta di P. Abraham: «Un ballo al Savoy».
Excelsior. 17: «Confini in fiamme», con Olga Tschechowa e A. Schiettow. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Supercinema Principe. 16: Grande successo: «La città perduta», con William Boyd; dalla novella di Wallace «Lo scienziato pazzo». Fantastico, scientifico, emozionante.
Italia. 16: «Koenigsmark», colosso con Elisa Landi. L. 1.
Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «Niobe», 3 atti di Paulton. Film: «Il mistero dell'Arciduca Giovanni Orth».
Impero. 17: «Dottor Socrate» con Paul Muni
Reale. 16: Ult. giorno: «Avventura a Budapest», con Franzisca Gaal. Domani: «Viaggio imprevisto», brillantissimo.
Garibaldi. 16: «Il re dei Campi Elisi», con Buster Keaton, che finalmente ride. L. 1.
Novo Cine. 16: «Il laccio rosso», misterioso, dal romanzo di Wallace. L. 1.
Massimo. 15.30: «Luana», la vergine sacra», con Dolores Del Rio. Misterioso. L. 1.
Moderno. 16: «Tormento», con Joan Crawford e F. Tone, e «Creature della notte», con T. Pavlova. 0.55 ind.
Odeon. 16.30: «Le luci della ribalta», Lil Dagover, A. Wohlbrück. Topol.
Armonia. 15.30: «Granduchessa e cameriere», B. Crosby. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 16.30: «Zaganella e il cavaliere», con Falconi e M. Albani. II 0.30.
Vittoria (all'aperto). 19.30: «La signora di tutti» dal romanzo di Salvator Gotta, con Isa Miranda. Topol.
Popolo (all'aperto). 16: Due film: «Frutto acerbo» e «Avventura viennese».

Trattenimenti:

Teatro Giardino pubblico. Ore 21: «La caccia ai milioni», «El mulo Carleto», e nuova Varietà.
Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti. grande orchestra Odeon.
Boschetto Danze. Ore 20: Danze, concerto, divertimenti. L'ambiente più incantevole di Trieste. Orchestra Montanelli.
Birreria Dreher, via Giulia 79. Seralmente orchestra «Valeriano» nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.

CORRISPONDENZA APERTA

M. P., Gorizia. Il 2 aprile 1924 le Obbligazioni delle Venezie erano quotate: 80.50-80.60, e in data 20 giugno 1928: 77.

Porta Furba. Non ci consta quando sarà il prossimo treno popolare per Roma. La riduzione del 50 per cento per Roma è in vigore fino al 28 ottobre a. c. Il prezzo di un biglietto di andata e ritorno di III classe è di lire 115. La validità dello stesso è di 10 giorni prorogabili prima della scadenza per altri 10, verso pagamento del 2 per cento per ogni giorno di proroga, minimo 10 per cento.

Povera diseredata. 1) Nel caso specifico le disposizioni testamentarie devono essere ridotte: spetterà così alla sorella maggiore la metà più un sesto e alle altre due un sesto a ciascuna dei beni ereditari. 2) La raccolta delle lezioni sulla Parte generale del Diritto Penale del prof. Florian della R. Università di Torino (Libreria Giappichelli Torino, Lire 35).

Assidua lettrice 1882. La legge non obbliga i proprietari di case a mettere il portinaio. Se però lei oltre all'affitto paga anche una quota per il servizio di portineria, ma il portinaio non c'è, protesti presso l'amministratore dello stabile. E se ciò non serve... cambi appartamento.

Bisognoso. Se suo figlio si trova sotto le armi per servizio di leva, nulla le compete. I sussidi, comunque, vengono concessi soltanto ai familiari dei richiamati che si trovano in stato di comprovato bisogno. Si rivolga in ogni modo al Municipio del suo paese, unico competente in materia.

Un abbonato del «Piccolo» del mattino. Certo, esiste l'I.C.A.M. in via XXX Ottobre N. 4. — *Sommariva.* Le consigliamo il volume «Il pollame» di Carlo Samarini. Ha 576 pagine, con molte illustrazioni e costa Lire 22.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume; 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.46 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

Cronache degli avvenimenti sportivi

L'olimpionico Sergo a Trieste
reduce dal trionfo di Berlino

Ieri sera, col diretto delle 23.10, è arrivato a Trieste Ulderico Sergo, il pugile fiumano trionfatore nella categoria pesi gallo alle Olimpiadi di Berlino. Sebbene la notizia dell'arrivo del campione del mondo fosse pervenuta quasi all'ultimo momento, un discreto numero di sportivi s'era dato convegno alla Stazione centrale per salutare il pugile vittorioso, che è stato accolto da fragorosi alalà degli intervenuti, fra i quali vi era il camerata Galavotti, in rappresentanza della Federazione pugilistica italiana.

Ulderico Sergo, con la sua nota modestia, ci ha narrato con sobrie parole le vicende del suo combattimento [illegible]

[illegible]

Con lo stesso treno, sono arrivati ieri sera a Trieste i ciclisti azzurri Franceschini, [illegible] e Varisco, [illegible]

Gli allenamenti della Triestina
e la partita di Udine

Un'improvvisa indisposizione ha impedito all'allenatore Toth di presiedere all'addestramento che era fissato per il pomeriggio di ieri. [illegible]

[illegible]

Domenica, com'è noto, la squadra disputerà a Udine la prima partita precampionato e in occasione di questo primo confronto della stagione, la Triestina indice, unitamente all'U. T. A. T., una gita a Udine. Il percorso verrà effettuato in lussuosi torpedoni. Iscrizioni si accettano in sede sociale, Piazza della Borsa 8, ed in via Imbriani 11, tel. 89-55.

Tamagnini-Renard
per il campionato europeo dei leggeri

ROMA, 18

La Federazione pugilistica italiana comunica che per il campionato d'Europa pesi leggeri (competizione per il titolo) il comitato d'urgenza dell'I.B.U. ha designato il pugile R. Renard (Belgio) e il pugile V. Tamagnini (Italia) per incontrarsi per il titolo di campione d'Europa dei pesi leggeri. In conformità ai regolamenti dell'I. B. U. i due pugili dovranno incontrarsi entro il 14 ottobre corrente anno.

Sharkey contro Louis
Viva attesa per l'incontro

NEW YORK, 18

All'ultimo momento l'incontro tra Jack Sharkey e Joe Louis ha suscitato un interesse imprevisto. Le scommesse sono rapidamente aumentate e Louis è favorito per 14 a 5. Si calcola che all'incontro assisteranno almeno 50 mila persone, con un incasso di circa 300 mila dollari. Oggi i due pugili sono stati pesati: Louis è risultato di 199 libbre e tre quarti e Sharkey di 197 libbre e un quarto.

La regata nazionale a remi
Riviera di Barcola 30 agosto

Ecco l'interessante programma della regata nazionale a remi che si svolgerà domenica 30 agosto lungo la riviera di Barcola e sarà organizzata dal solerte comitato giuliano della Reale Federazione Italiana di Canottaggio:

1.a gara, ore 8: Jole di mare a 4 vogatori di punta e timoniere (esordienti). Premio Marcello Zucuni (triennale) difeso dalla Società Ginnastica Parentina «Forza e Valore». - N.B. «Esordiente» è il canottiere che al momento in cui è inscritto per una regata non ha mai preso parte a precedenti regate, escluse quelle sociali, in qualunque tipo di imbarcazione ed eccetto quella di cui all'articolo 10 [illegible] vigente. (art. 13 del Cod. Reg.).

2.a gara, ore 8.20: Jole di mare a 2 vogatori di punta e timoniere (juniores). Coppa del sig. Thomas [illegible] (triennale) difesa dalla [illegible] Trieste.

3.a gara, ore 8.40: Due di punta [illegible] (juniores). Coppa [illegible] (triennale) [illegible] di Lecco.

4.a gara, ore 9: Quattro di punta [illegible]. Coppa [illegible] Aosta (triennale) [illegible] Libertas di [illegible] Bucintoro al primo arrivato al C. C. Libertas [illegible] diviene proprietà della società [illegible] per tre anni [illegible]

5.a gara, ore 9.20: Jole di mare a 8 vogatori di punta e timoniere [illegible] d'oro di S. M. il Re [illegible] difesa dalla [illegible] Querini» di Venezia.

6.a gara, ore 9.40: Singolo seniores. Campionato dell'Adriatico. [illegible] dono delle [illegible] challenge [illegible] trasmissibile perpetuo [illegible] 1935 dal sig. [illegible] della S. C. [illegible] medaglia d'oro di S. A. R. il Principe di Piemonte (triennale) difesa dalla S. C. Lecco.

7.a gara, ore 10: Due di punta [illegible]. Premio [illegible] (triennale) difeso dalla S. C. [illegible] di Lecco.

8.a gara, ore 10.20: Quattro di [illegible] per esordienti [illegible] del Podestà [illegible] (triennale) difesa [illegible] di Trieste.

9.a gara, ore 10.40: Jole di mare [illegible] e timoniere (non classificate). [illegible] Lucich, [illegible] di Trieste [illegible] dalla R. S. [illegible] di Venezia.

10.a gara, ore 11: Due di coppia [illegible] di S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini [illegible] S. C. A[illegible] di Trieste.

11.a gara, ore 11.20: Otto di punta con timoniere (seniores). Premio di S. A. R. il Duca di Genova [illegible] dalla R. [illegible] Milano.

Premio Emo Tarabochia (triennale) [illegible] Società Canottieri [illegible] con maggior numero di vittorie.

S. T. Nuoto - U. S. Fiumana
Bagno Ausonia; stasera ore 21

Questa sera, nella piscina del Bagno Ausonia, avrà luogo un interessantissimo incontro fra i nuotatori fiumani e triestini, che si misureranno su programma olimpionico, con l'aggiunta delle due staffette 5x50 veloce e 3x50 artistica. L'interesse principale di questo nuovo incontro sta nel grande equilibrio agonistico delle due squadre e per l'incertezza dell'esito finale. Se la Società Triestina di Nuoto saprà aggiudicarsi un numero maggiore di vittorie, i fiumani sapranno mantenere l'equilibrio del punteggio grazie ai loro numeri due. Sui 100 m. stile libero scenderanno in acqua, per l'Unione Sportiva Fiumana, Blasich e Bedini contro i nostri Arco e Brunetti Giuseppe. Blasich parte favorito, mentre Arco, che sta raggiungendo la forma migliore, dovrebbe precedere, se pur per poco, Bedini. Nei 400 s. l., data la sicura vittoria di Perentin, la lotta s'impegnerà tra il nostro Zellermayer e i due fiumani Gottardi e Copaitich. Il triestino dovrebbe avere la meglio su Copaitich. Altra sicura vittoria dei colori triestini è quella di Bertetti, nei 200 rana, mentre Carboni sarà seriamente impegnato da Viezzoli e da Bedini. Il doppietto sul dorso non ci dovrebbe sfuggire con i due De Zucco e Brunetti Francesco. La superiorità delle nuotate artistiche porterà ai triestini un nuovo successo nella staffetta artistica 3x100. Mentre le staffette 4x200 olimpionica e la 5x50 non dovrebbero sfuggire ai fiumani che in tal modo colmeranno lo svantaggio iniziale del loro punteggio.

La eliminatoria triestina
per la XIX Coppa Scarioni

Organizzata dal Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento avrà luogo domenica 23 corr., nella piscina del bagno Ausonia la eliminatoria triestina per la XIX.a Coppa Scarioni. Dato lo scopo di propaganda saranno ammessi alla eliminatoria che è la 18.a che si svolge a Trieste, soltanto coloro che non abbiano mai vinto primi, secondi e terzi premi in gare approvate dalla F. I. N. ed una eliminatoria di Coppa Scarioni. E' fatta eccezione per gare puerizia, giovanetti, Balilla, Avanguardisti, sociali, studentesche dopolavoristiche e brevetti di nuoto.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota fissata in 50 centesimi, per concorrente si ricevono presso la segreteria del Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento,

Gare sociali di nuoto
del Pubblico Impiego

Il giorno 30 corrente, alle 9, nel bagno di questo Dopolavoro, sito nel Porto Vittorio Emanuele III, avranno luogo le gare sociali di nuoto, abbinat ai brevetti dopolavoristici di nuoto veloce, sulle seguenti distanze: Categoria allievi, stile libero 50 m., 100 m. e 200 m.; rana 50. m., 100 m., 200 m.; dorso 50 m. Categoria allieve, stile libero 50, rana 50 m., dorso 50 metri. Categoria ragazzi (sotto i 15 anni): stile libero 50 m., rana 50 m. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della sede o seralmente dalle 19 alle 20 in sede sociale dal capogruppo.

Riunione atletica femminile
allo Stadio del Littorio

Per domenica 23 corrente la Società Operaia Triestina organizza una riunione femminile di propaganda, con il seguente programma di gare: campionati giuliani di pentathlon e staffetta 4 per 75.

Il pentathlon comprenderà le seguenti gare: lancio del peso, corsa piana metri 100, salti in alto e in lungo, lancio del giavellotto; inoltre la staffetta 4 per 75.

Le gare avrano luogo in mattinata e nel pomeriggio.

Iscrizioni alla società organizzatrice, in via Emo Tarabochia n. 3, a tutto venerdì 21 corrente.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa N. 8 e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZA 22-enne capace lavare stirare cucinare, forte, paziente bambini, rispettosa, servizio tavola, offresi ovunque. Ginnastica 14, presso «Urgenza», telefono 5049. 1000 A

DOMESTICA pratica lavori, cucinare, buoni attestati, offresi. Felice Venezian 27, mezzanino, Bom. 23291 A

DONNA prestaservizi, ragazza stabile con attestati, offronsi. Via Petronio 6, terzo, Valenta. 74869 A

DONNA media età offresi prestaservizi capace di tutti lavori, per intera giornata. Via Toti 7, portineria. 43824 A

FRIULANA tutti i lavori, pratica cucina, bella presenza, offresi. Viale XX Settembre 37, mezzanino. 74824 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi. Via Molinovento 41. 74843 A

PRESTASERVIZI volonterosa tutto il giorno offresi. Via Molinovento 11, presso Vidimar. 43803 A

PRESTASERVIZI offresi. Via del Bosco 19, Givez. 43793 A

PRESTASERVIZI giovane capace offresi tutto giorno. Ireneo Croce 3, calzolaio. 23280 A

RAGAZZA forte, brava, capacissima, offresi anche per villa, Battisti 13, Radetti, telefono 5074. 43785 A

RAGAZZA pratica tutti lavori cucinare offresi. Roiano Moreri 119. 43815 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi stabile. Via Commerciale 3-I, sinistra, dalle 18 in poi. 43814 A

RAGAZZA onestissima capace offresi stabile prestaservizi. Piazza Vico 3, Panitar. 43812 A

RAGAZZA stabile tutto fare offresi. Scussa 6, portinaia. 43810 A

RAGAZZA offresi prestaservizi anche tutto giorno. Piazza Ospedale 3, pianoterra. 74877 A

RAGAZZA capace tutti lavori, cucinare, o cameriera, lunghi attestati, offresi. Felice Venezian 15, fruttivendolo 43792 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Udine 31-V, Kozorog. 74870 A

RAGAZZE due brave oneste offronsi stabili. Via Venezian 9, portinaio. 5527 A

RAGAZZE (due) offronsi tutti lavori di casa. Lazzaretto Vecchio 18-II. 43798 A

RAGAZZE due secondo servizio, brave, oneste, offronsi. XX Settembre 12. 23300 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. GOVERNANTI, bambinaie, cameriere, cuoche, domestiche, cerchiamo subito. Ginnastica 15. 1000 B

CAMERIERA domestica, trasferirsi Africa Orientale; altre per Parigi, Torino, Genova, Roma, Napoli, governanti, cercansi, ottime paghe. Torrebianca 24. 74882 B

DOMESTICA capace, svelta, tutto fare, cercasi. Presentarsi 8-10, Pendice Scorcola 507, via Privata. 74871 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Istria 44, primo, Marceglia. 74845 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Petrarca 5 porta 6. 43801 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Cologna 9-II. 43809 B

RAGAZZA brava, affettuosa bambini cercasi. Ferriera 28-III. 43811 B

RAGAZZA paziente bambini cercasi subito. Ginnastica 25-IV. 43795 B

RAGAZZA robusta friulana cerco, tutto fare. Pondares 21, Sambo. 43822 B

RAGAZZA stabile per lavori fatica cercasi. Indirizzo Piccolo. 74879 B

RAGAZZA cercasi, ottimi certificati, sappia cucinare, disposta eventualmente recarsi via da Trieste. Vicolo Castagneto 3, villa. 43821 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. INSEGNANTE scolastico qualsiasi materia, dippiù: violino, solfeggio (Istituto Magistrale), specializzato tardivi, svogliati studiare, energico, serietà, garanzia, compenso anche minimo, offresi. Recapito (giornalmente, feste): Vidali 12, scuola. 8283 C

BARBIERE con macchina permanente offresi. Via Procureria 6, presso Bonvento. 74860 C

CONIUGI soli con referenze offronsi portinai. Coroneo 3-V, presso Giorgini. 74831 C

IMPIEGATO conoscenza tedesco, garanzia, offresi per servizio esterno o riscuotitore mezza giornata; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 74829 C

IMPIEGATO tutto fare, affarista esperto, piazzista viaggiatore pratico, cerca posto conveniente. Cortesi offerte: Zimolo, via Fabbri 10. 74838 C

PERSONA di fiducia, già vigile urbano, offresi portiere, custode, cursore, ecc. Indirizzo Piccolo. 74833 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

PITTORE eseguisce prontamente restauri appartamenti stanze 45. Vidulich, Ginnastica 22. 23304 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 43830 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie, prezzi bassi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 74865 CC

RICAMATRICE sarta bianco capacissima, ricco assortimento disegni lenzuola, assume ordinazioni. S. Maria Maddalena Superiore 628. 74859 CC

RIFORMATURE feltri ultima creazione 3. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 23296 CC

SARTA premiata confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs, mantelli ultimi modelli 40. Zovenzoni 5, Steindler. 23289 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA o mezzo lavorante calzolaio cercasi. Via Apiari 18, Roiano. 74878 D

BISCOTTAIE: ragazze capaci confezionamento biscotti cercansi prontamente. Piazza Libertà 2, Colussi. 43796 D

CORRISPONDENTE italiano tedesco cerca importante ditta, esperto contabile bilancista pratico tutti lavori di ufficio. Lavoratore indipendente. Indicare posti occupati, età, pretese, primarie referenze. Cassetta 23264 D, Unione Pubblicità. 23264 D

DATTILOGRAFA veloce, pratica ufficio, cerca importante azienda. Offerte, indicando età, studi, posti occupati, pretese, referenze: Cassetta 1175 D, Unione Pubblicità. 1175 D

FATTURISTA dattilografa conoscenza Comptometer già pratica cerca importante società. Offerte indicando pretese, referenze, età, studi, posti occupati. Cassetta 1176 D, Unione Pubblicità. 1176 D

GARZONA pratica ricci cercasi. Via Settefontane 3. 23294 D

LAVORANTE sarta uomo assume Genel, piazza Sansovino 1. 23284 D

LAVORANTE modista cercasi. Indirizzo Piccolo. 74841 D

MEZZO lavorante sarto uomo assume Genel, piazza Sansovino 1. 23284 D

MODELLE cercansi subito. Scrivere: Cassetta 23265 D, Unione Pubblicità.

OROLOGIAIO capace cercasi, lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 74861 D

RAGAZZO pratico panetteria cerco. Rossetti 35. 74876 D

RAGAZZO per panetteria. Via Istria 1. 74881 D

RAGAZZO pratico per panificio. Via Solitario 25. 74864 D

RAGAZZO 16-enne conoscenza sloveno cercasi per cappelleria. Indirizzo Piccolo. 43813 D

RAGAZZO 16-17 anni buona famiglia con bicicletta cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74835 D

SARTA commissione capacissima. Indirizzo Piccolo. 74847 D

SIGNORINA praticante ufficio, perfetta conoscenza stenodattilografia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 23283 D

14-ENNE robusto cercasi apprendista fabbro. Torrebianca 21, Delise. 43799 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA vitto affittasi prontamente. Udine 2, porta 11. 74866 F

A. A. STANZE due affittansi, volendo comodo cucina; una indipendente. XX Settembre 11, porta 10. 23306 F

A. CAMERA mobiliata per due, volendo cucina, affittasi. Diaz 5. 74856 F

A. CENTRALE elegante, pulitissima, presso coniugi Zonta 2, porta 11. 74780 F

A. INGRESSO scale mobiliata, elegante, affittasi, distinto. Corso Vitt. Em. 28, terzo. 43823 F

A. MOBILIATA bella soleggiata affittasi. Via Università 10-III, destra. 100605 F

A. MOBILIATA elegante, soleggiata, indipendente, affittasi distinto signore. Ginnastica 28-II. 43820 F

A. MOBILIATA ingresso scale, davanti, soleggiata, affittasi. Fonderia 4-II. 43808 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, soleggiata, ingresso libero. Fonderia 4, terzo. 74837 F

A. STANZA ingresso scale, vitto, affittasi. Via Trento 12-III, destra. 74851 F

BELLISSIMA ingresso scale affittasi. XX Settembre 9 porta 9. 74834 F

CAMERA vuota senza comodo affittasi a persona distinta. Pietà 4-II, sinistra. 43797 F

CAMERA affittasi ad amici, volendo vitto. Viale Sonnino 7-V, sinistra. 43805 F

CAMERA grande mobiliata, ingresso scale, cura vestiario, affittasi. Diaz 8, terzo. 74853 F

CAMERA bellissima mobiliata affittasi persona distinta. Scussa 6-II, sinistra. 43825 F

CAMERA vuota affittasi. Via Giulia 32, rivolgersi portineria. 74886 F

CAMERA o cameretta, pulitissima, affittasi. Viale Sonnino 5-I, sinistra. 23285 F

CAMERA bellissima vuota affittasi. Via Kandler 7-I, porta 6. 23292 F

CAMERA vasta affitta vedova a signora sola. Gatteri 50, Svab. 23308 F

CAMERETTA mobiliata pulita affitta distinta pensionata impiegata anziana. Valdirivo 12-I, destra. 43816 F

CAMERETTA affittasi uomo solo. Pondares 17-II. 74828 F

CAMERINO con vitto lire 55 settimanali. D'Azeglio 5, porta 11. 43831 F

ELEGANTE tranquilla affittasi distinto oppure 2 amici. Molingrande 10, portinaia. 43807 F

INDIPENDENTE presso persona sola, affittasi, anche giorni. Palestrina 2-II, sinistra. 74844 F

LETTI 2, vitto, cura vestiario, luce, 50 settimanali. Giulia 22, porta 15. 43732 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Margherita 9-II. 74837 F

SOLEGGIATA affittasi due amici, miti pretese. Fabbri 10, Dinelli. 74839 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Milano 14-I. 74830 F

STANZA signorile con bagno affittasi eventualmente salotto. Visitabile 13-15. Indirizzo Piccolo. 23282 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Preparazione esami riparazione. 23286 G

DIPLOMA ragioniere, corso annuale. Scuola Manzoni, Torrebianca 25, telefono 4868. 74850 G

ESAMI riparazione giornalmente 9-12, tassa preparazione completa 100, licenze ammissioni, completa preparazione 400. Scuola Diaz 3, professori regi, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 1040 G

LICENZA Istituto tecnico inferiore. Scuola Manzoni, Torrebianca 25, telefono 4868. 74849 G

LICENZA Magistrale inferiore. Scuola Manzoni, Torrebianca 25, telefono 4868. 74854 G

MAESTRE asilo. Corso annuale, Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 74855 G

VIENNESE colta insegna con metodo conversazione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 74873 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

PERSONA che raccolse borsetta di pelle nera in privativa tabacchi Salita Promontorio 8, è pregata riportare documenti, chiavi e oggetti, trattenendosi denaro. 23279 H

PORTAFOGLI contenente denaro e importanti documenti personali smarrito corriera o Castello S. Giusto. Onesto rinvenitore trattenga denaro, restituisca documenti. Indirizzo Piccolo. 43788 H

SCIMMIETTA fuggita tra via Toti-Corridoni. Mancia portandola via Toti 12, terzo. 23307 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. QUARTIERINO camera cucina, altri medi, tutti paraggi, disponibili subito. Ginnastica 15. 1000 I

ALLOGGETTO nuovo, bagno installato, affittasi 155. Informazioni: Zalocosta, S. Francesco 2. 74883 I

ALLOGGIO 2 stanze, bagno, affittasi prontamente, 176 mensili. Ferriera 45, Nastran. 23281 I

ALLOGGIO mobiliato 2 camere, bagno, cucina, tutto rimesso nuovo, subaffittasi. Visitabile 13-15. Indirizzo Piccolo 23282 I

APPARTAMENTI completamente rimessi a nuovo, 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi. Via Giulia 82. 43789 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Gozzi 3, Denza 2, Sonnino 7, Bellinzona 4, Mirti 8, affitta Amministrazione Fiuzi, Paduina 9. 4191 I

APPARTAMENTI bellissimi soleggiati, I, II piano, 4 stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 23305 I

APPARTAMENTO affittasi prontamente, 3 stanze, accessori. Anastasio 16. Visitare solamente pomeriggio. 74872 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, affittasi, Palladio 2. Informazioni: Amministrazione Petelli, via Udine 2. 23295 I

APPARTAMENTO signorile città, 7 stanze, ricchi accessori, ascensore, telefazione, vista mare, soleggiato. Telefonare 6227. 4193 I

LOCALE uso lavoratorio elettricista, parzialmente attrezzato, affittasi. Telefonare 8444. 43804 I

MAGAZZINO via S. Francesco 10 affittasi. Rivolgersi S. Francesco 12, Agolanti. 23288 I

QUARTIERE affittasi prontamente 3 stanze, camerino, cucina. Via Galvani 1-II (giardino pubblico). L. 210 mensili. 74862 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Petronio 1. Rivolgersi portinaia. 74842 I

QUARTIERE moderno 2 camere, cameretta, cucina, mensili 180, affittasi. Guerrazzi 2 A. 43780 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, 190 mensili, affittasi prontamente. Venezian 20. 43829 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Pozzobianco 9. 5528 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, rimesso nuovo, prezzo conveniente, affittasi. Via S. Vito 5-III. 5526 I

QUARTIERE Mazzini 47, tre stanze, cucina, ripostiglio, accessori, 242, affittasi. Portiere. 23303 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, perfetto ordine, affittasi 1.o settembre, 150 mensili. Rismondo 14. 12241 I

QUARTIERI camera cucina, tutti prezzi, grande assortimento, disponibili. Crispi 3. 23290 I

QUARTIERINO camera camerino cucina, rinnovato, paraggi Garibaldi, affittasi. Castaldi 8. 8282 I

VILLINO, quartiere 3 stanze, accessori, giardino, affittasi. Via Porta 37-313. 43819 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERINO mobiliato camera cucina giardino, oppure poggiuolo, cerca signora con bambino 3-enne. Offerte: Cassetta 23268 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BILANCIA due piatti portata 20 chg. vendesi. Indirizzo Piccolo. 23299 M

MACCHINA Singer spola rotonda quasi nuova vendesi occasione. Raffineria 5 porta 9. 23301 M

MACCHINA cucire buonissima, bilancia chg. 40, vendonsi straoccasione. Piazza Sansovino 7-III, sinistra. 23309 M

MACCHINA Singer spola rotonda 230, altra rientrante, vendonsi. Bosco 12. 8284 M

MACCHINE Necchi, garantite 10 anni, speciali cucito ricamo rammendo, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 23287 M

MACCHINE Singer, Gritzner, Pfaff, bilecta vendo d'occasione. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 43787 M

QUADRO antico tardo 500 soggetto sacro vendesi. Indirizzo Piccolo. 43817 M

RADIO Magnadine modello 505 corte medie occasione. Gabrielli, Crispi 34. 43832 M

RADIO ultimo tipo, corte lunghe, vendesi urgentemente. Settefontane 4-II. 23302 M

SEDILI foderati in pelle 18 posti per autocorriere, in buono stato, vendonsi occasione. Via Caccia 8, magazzino. 74848 M

SPARHERD, stufa, specchi, banco vendo occasione. Panconesi, Corso 45. 74832 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BRILLANTI occasione paio circa 12 grani acquistansi. Indirizzo Piccolo. 43826 N

FUCILE aria compressa ottimo stato comperasi. Offerte: Iurich, Commerciale 5. 74858 N

GRAMMOFONO, radio, dischi, altri oggetti compero. Settefontane 4-II, sinistra. 23302 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 23249 NN

A. ASSORTIMENTO mobili lettini carrozzine bambini. Madalosso, XXX Ottobre-Torrebianca. 23310 NN

A. GRANDI arrivi matrimoniali, pranzo, cucine, prezzi bassissimi. Ginnastica 21. 74880 NN

A. MATRIMONIALE bellissima vendesi occasione. Regina Elena 11-I, destra. 74867 NN

A. STANZA matrimoniale usata vendesi lire 300. Via Polonio 3, porta 10. 74857 NN

CAMERA porte piene lavorazione finissima vendo qualunque prezzo. Rigutti n. 49. 23278 NN

CAMERA completa tre letti, noce, vendesi scambiasi con nuova. Via Geppa 9 porta 7. 100604 NN

CREDENZA, tavola, tremò, letti e suste vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74825 NN

CUCINA moderna vendesi occasione. Via Bosco 12, porta 4. 43823 NN

MATRIMONIALE massiccia, cucina nuova grande occasione vendo. Toti 9, primo. 43890 NN

MATRIMONIALE psiche 450, altra lussuosa vendonsi. Piccardi 14 porta 3. 23298 NN

MATRIMONIALE, pranzo lussuose, salotto, singoli vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 23293 NN

OTTOMANE vendonsi a prezzi di puro costo. Via Nordio 1 (già Gelsi), tappezziere. 74885 NN

PIANINO perfetto sonoro, piastra metallica, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43802 NN

PIANOFORTE mignon Proskowetz ottimo stato vendesi. Largo Santorio 5-III. 43827 NN

STANZA da letto una persona, salottino nuovo, armadio, sedie, credenza ed altri oggetti vendonsi causa partenza. Visitare dalle ore 10 Pindemonte 8. 74836 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

Il giorno 16 corrente, si spe[illegible]namente

Vittorio Valde[illegible]

lasciando nel dolore i figli, l[illegible] i generi e i nipoti che, a tu[illegible] avvenuta, ne dànno il triste [illegible]

Grande Impr. Capellan, S. [illegible]

Nel VI Anniversario [illegible] ritorno all'Infinito Am[illegible]

BIANC[illegible] ANDRE[illegible]

assieme alla Mamma [illegible]

è grata ai buoni che le[illegible] dano con opere di ben[illegible]

19-VIII-1930 19-VI[illegible]

Per la pietà de' buoni il [illegible] beneficenza istituito presso [illegible] trofio S. Giuseppe in Trieste, [illegible] l'Istria 61, continua il suo pr[illegible] sviluppo e presto inizierà il [illegible] suo benefico.

CASSEFORTI bottiglie, compr[illegible] donsi. Damigiane, fiaschi. [illegible] Pane, telefono.

Rappresentanti, piazzisti

cent. 30 la parola. Min. L. [illegible]

ABILE piazzista vendita sto[illegible] yati, campionario primo or[illegible] casi per Trieste e Provincia. [illegible] 23255 P, Unione Pubblicità.

RAGIONIERE 25-enne referen[illegible] ordine, disponendo propri [illegible] garage, assumerebbe rappre[illegible] con esclusiva Tre Venezie pe[illegible] bio auto, moto, gomme, ar[illegible] renti, lubrificanti, eventualme[illegible] merciando in proprio. Scrive[illegible] setta 5442 P, Unione Pubblici[illegible] na, Trieste.

Automobili, biciclette, a[illegible] Autorimesse - Sport

cent. 60 la parola. Min. L. [illegible]

AUGUSTA seminuova cabrio[illegible] serie vendesi. Telefono 26318.

BALILLA 4 marce ottimo st[illegible] do. Via Scuole Nuove 16.

MOTO D. K. W. cilindrata [illegible] Via Carducci 30, trattoria.

SPA 30.000 con gasogeno legna [illegible] pure gasogeno vendo o cambio [illegible] S. Francesco 12, Agolanti.

469 quattrasse guida interna [illegible] cambia Balilla Garage Sar[illegible]

Capitali - Società - Cess.

cent. 60 la parola. Min. L. [illegible]

COMMESTIBILI vendo. Indir[illegible] colo.

FINANZIATORI sfruttamento [illegible] menti sillice Istria cercansi. [illegible] 23277 R, Unione Pubblicità.

GRANDI medi piccoli import[illegible] nibili per prima ipoteca stabil[illegible] Indirizzare richieste specifica[illegible] rendita. Cassetta 23274 R, Uni[illegible] blicità.

ISTRIANO con proprio vino ce[illegible] cio o trattoria in consegna, [illegible] zione. Cavazzeni 3, Struggia.

SALONE centro, reparto don[illegible] causa morte proprietario. [illegible] Caffè Reclame.

20.000, 50.000, 100.000 disponibili [illegible] ipoteca. Bisiach, XX Settemb[illegible]

200.000 frazionabili, 100.000, 50.000 disponibili per prime intavol[illegible] pra stabili città. Dann, Rossetti [illegible] rio 15-17, telefono 6227.

Acquisti e vend. case e [illegible]

cent. 60 la parola. Min. L. [illegible]

CASA centrale cerco, poss[illegible] nuova, valore lire 300.000. In[illegible] offerte dettagliate, indicando [illegible] ne, rendita: Cassetta 23374 S, [illegible] Pubblicità.

CASA 4 vani cantina e camp[illegible] cinanza tram, bella vista, ven[illegible] dirizzo Piccolo.

CASETTA Barcola vendesi, n[illegible] struzione, tre minuti tram, ac[illegible] gas, orto. Indirizzo Piccolo.

CASETTA-villino 3 stanze, vici[illegible] compero prontamente. Indir[illegible] colo.

FONDO mq. 240, Riviera Bar[illegible] sta incantevole, vendesi. Tro[illegible] briani 14.

GORIZIA, massimo mezzo mil[illegible] quisterei contanti buon stabi[illegible] ta. Ufficio Immobiliare, tel. [illegible]

VILLA composta 4 stanze, [illegible] bagno, cucina, grande cantina [illegible] damento centrale, esente [illegible] vendesi o affittasi. Rivolgersi [illegible] strazione de Puppi, via G. Car[illegible] mezzanino, dalle 16 alle 19. [illegible]

Alberghi e stazioni clim[illegible]

cent. 70 la parola. Min. L. [illegible]

ARTA, perla della Carnia: [illegible] Ristorante Dalmazia, cucina [illegible] trattamento famigliare, pensio[illegible] te a tutto settembre.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. [illegible]

31-ENNE bella presenza, posizio[illegible] serebbe giovane bella signorin[illegible] feribilmente con dote, dispost[illegible] rirsi Africa Orientale. Offerte [illegible] rea: Bruni, Casella 242, Asmara.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. [illegible]

BRILLANTI montature modern[illegible] bracciali, orologi marca, riba[illegible] percento. Oreficeria Buda, Co[illegible] ribaldi 35.

Augusto de Angelis

L'impermeabile rosso

— Sì. Fin qui ci siamo arrivati! Decisamente Racheli era indispettito. Rispondeva di malagrazia, adesso.

Trasse dalla tasca un foglio piegato in quattro e lo porse a De Vincenzi.

— Eccoti i nomi. Tutti costoro sono stati pregati di non lasciare l'albergo per nessun motivo. E li abbiamo sorvegliati, naturalmente. Potrai averli tutti a tua disposizione.

— Grazie — fece De Vincenzi, che s'era messo il foglio in tasca.

Osservò ancora il cadavere. Voleva imprimersene nella memoria la fisionomia. Era un personaggio del dramma, che lui doveva tener presente.

E certo quel volto, anche con gli occhi spenti, immobile, aveva una sua personalità viva ancora. *«Nulla è più vivo della morte»*, pensò.

Dovette scuotersi. Sentiva lo sguardo ironico di Racheli pesare su di lui e anche Cruni lo guardava con leggera meraviglia.

— Il dottore, che ha detto?

La sua voce suonò stranamente dura e argentina. Tinnò come un cristallo.

— Colpo diretto nel mezzo della regione sottoclavicolare. Il ferro, passando attraverso i muscoli e tagliandoli, ha recisa l'arteria muscolare. Si è prodotto l'aneurisma arterioso. La morte è stata quasi istantanea.

Racheli aveva ripetuto quelle parole come se le avesse imparate a memoria. Sorrise.

— Come vedi, m'hanno fatto la lezione e io l'ho imparata. Ma il dottore ha aggiunto che potrà dire di più, dopo l'autopsia.

— Naturalmente. Ma fatelo portar via!

— Vado a telefonare al Questore che tu sei arrivato e dò ordine che lo vengano a prendere.

— Sì, grazie. Dì al Questore che mi presenterò a lui tra poco. Qui non c'è più nulla da vedere.

Racheli era uscito per il corridoio e lo si sentiva scendere le scale.

— Tu fermati qui. — disse De Vincenzi a Cruni, uscendo — Quando verranno a prenderlo, fa attenzione che non muovano nulla nella camera. Poi chiudi la porta a chiave e mettiti la chiave in tasca.

— Ho capito, dottore.

Il commissario entrò nella camera numero 25, ch'era quella occupata dal russo e dalla sua amante.

Un grande letto non toccato, con il risvolto del lenzuolo sulla coperta bianca di picchè.

Un vasto armadio a specchi. Una toletta con tutto il servizio d'argento della donna in mostra: le bottiglie di cristallo col tappo di argento, piatte, a decrescere fino alla più piccola per il profumo, i pettini di tartaruga, le scatolette col coperchio lucente, arabescato.

Un baule chiuso. Tre valige di pelle di porco. Appesi all'attaccapanni, un mantello da donna azzurro e un altro rosso, un *gabardine* da uomo, due giacche di cuoio giallo — dovevano servire per le passeggiate in canotto — e due altre giacche a righe azzurre e rosse, da tennis.

Sopra uno dei due comodini, a destra del letto, un ritratto di donna in una cornice d'argento.

De Vincenzi vide subito il ritratto.

Avanzò nella camera.

Un odore forte di acqua di Colonia e di tabacco lo avvolse. Ma non era questo soltanto. C'era anche un sentore penetrante di donna, un *effluvio umano*, ben caratterizzato.

Il giovane sentì il turbamento carnale, che quell'odore produceva, dandogli alla testa come un vino inebriante.

Forse, il segreto di tutto il dramma stava in quell'odore!

Si avvicinò al ritratto. Lo prese. Lo contemplò. Non era indagine, la sua di quel momento.

La donna era seduta. Teneva strette e aderenti una all'altra le gambe fasciate da stivaletti alti fino al polpaccio. La sottana le arrivava al ginocchio. Si vedevano le due ginocchia e il principio del polpaccio. Poi tutto il corpo nero. Doveva essere un abito di seta lucente. La vestiva come una casacca, molle e morbida.

Sul nero del vestito le mani. Le teneva distese, una sull'altra, da un lato. Un grande anello rotondo all'anulare della destra, ch'era sovrapposta e che copriva quasi interamente l'altra.

Il volto proteso sotto la frangia dei capelli chiari, pieni di riflessi.

Gli occhi fissi, quasi rotondi, luminosi, pieni di una strana espressione: di paura, di meraviglia, di curiosità ansiosa. Le labbra sottili. Il mento rettangolare. L'abito aperto a triangolo sul petto.

De Vincenzi tolse il ritratto dalla cornice e se lo mise nella tasca interna della giacca.

Poi uscì da quella camera quasi di corsa, con l'impressione di aver violato un segreto d'alcova, d'essere penetrato in un recinto vietato.

Andò alla porta della camera in cui aveva fatto entrare Kiergine e la spalancò di colpo.

Il russo stava seduto sulla sponda del letto e guardava fissamente davanti a sè. La valigetta gialla era chiusa accanto a lui.

— Kiergine, volete venire a prendere la biancheria e i vestiti, che avete chiesto?

Lui si alzò. Proferì:

— Grazie.

Ma quando fu dinanzi alla porta della camera che aveva abitata con Paulette Garat, ebbe un'esitazione.

— Entrate!

Nell'interno, vacillò. Dovette afferrarsi alla spalliera del letto. Si volse a De Vincenzi e sorrise. Un sorriso pieno di umiltà e di pudore.

Guardò poi la cornice vuota sul comodino. Rimaneva immobile. Non doveva ricordare la ragione per la quale era entrato lì dentro.

— Quali sono le vostre valige?

— Quello è il suo — e indicò il baule chiuso.

— Prendete quel che vi occorre.

Afferrò la valigia più grande.

— Qui c'è tutto.

— Bene. Venite.

Tornarono nella camera ad un letto. Kiergine depose la grande valigia accanto alla piccola gialla.

— Siete libero di fare quel che volete. Potete uscire. Ci rivedremo. Abbiamo molte cose da dirci.

— Grazie — rispose lui.

De Vincenzi dalla soglia lo guardava.

— Non volete dirmi perchè siete partito improvvisamente per Milano?

Trasalì. Non s'aspettava quella domanda.

— Non mi sarei fermato a Milano.

— Dove volevate andare, allora?

— A Düsseldorf.

— A che fare?

— Ho... i miei parenti in quella città.

Mentiva. Ma non completamente. Quella poteva essere una parte della verità. Ma una piccola parte soltanto, alla quale lui si aggrappava, per nascondere il resto.

— Lasciate detto al portiere dove andate, se uscite. Può darsi che io vi raggiunga.

Non attese la risposta e chiuse l'uscio.

Percorse il corridoio, guardando le porte. A destra, andando verso la scala, c'erano i numeri 27, 26, 25, 24. Il 24 era di Eduard Letang, il 25 dei due amanti, al 26 sarebbe andato Cruni, al 27 c'era Kiergine.

Di fronte, altre quattro camere, che davano sulla strada verso il Casino, dal 28 al 31. Il 28 lo aveva preso lui. Avrebbe saputo tra poco da chi erano occupate le altre tre.

Si ricordò del foglio datogli da Racheli e se lo tolse di tasca. Lo aprì.

Una quindicina di nomi, in tutto.

Cercò i numeri delle camere. Il 29 era occupato dal barone Giorgio Milesia, il 30 dai coniugi Bertrand di Parigi, il 31 dalla «fräulein» Agnes Staub.

Si rimise il foglio in tasca e scese in fretta le scale.

Incontrò una cameriera e un facchino, che salivano, i quali si trassero da parte, per lasciarlo passare, osservandolo con curiosità.

Di colpo, si fermò davanti all'uomo.

— Chi ha scoperto il cad[avere] nella camera?

— Ah! Lei! — e indicò la [came]riera, che De Vincenzi ave[va la]sciata dietro sè di qualche [passo] e che si fermò subito.

— Io, signore. Alle nove [e mez]zo, quando facevo il giro a [prepa]rare le camere per la notte.

— E fino a quell'ora dove [sta]vate?

— Agli altri piani. Si com[incia] sempre dal terzo, ch'è l'[ultimo,] per scendere al primo. La [camera] numero 24 è la prima in cui [si en]tra, di questo piano... — [e indi]cò con la mano il pianerottolo [sul] quale era disceso De Vincenzi.

— Avete gridato?

— Può crederlo!

— C'era nessuno nelle camere [vi]cine?

— No, nessuno.

— E chi è accorso?

— Io — rispose il facchino — [di] Carlotta e io siamo sempre [di ser]vizio assieme. Ieri sera [ero] libero. Questa sera sia[mo...]

— E dove vi trovavate, voi?

— In basso. Davanti all'ascensore.

— Da quanto tempo?

(Continua)